

B
B

—
Bilancio

—
2025

—

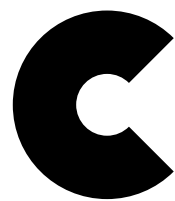


fondazione
museo civico
di rovereto

B
B

—
Bilancio

—
2025
—



fondazione
museo civico
di rovereto

CHI SIAMO

CDA

PRESIDENTE / Maurizio Dapor

Stefano Bisoffi

Samuela Caliarì

Raffaella Canepel

Francesco Festi

Roberto Giacomolli

Massimiliano Nicola Mollona

REVISORE DEI CONTI / Emiliano Dorighelli

SOCI FONDATORI

Comune di Rovereto

Comune di Isera

Comune di Brentonico

Comune di Ronzo-Chienis

Comunità della Vallagarina

Fondazione Sergio Poggianella

Cassa Rurale Alto Garda-Rovereto

Poli Sandro

Edizioni Osiride Sas di Setti E.

Anthesi Srl

Sirio Film Società Cooperativa

COMITATO SCIENTIFICO

PRESIDENTE / Mariagabriella Fornasiero

Raffaella Bernardi

Nicola De Pisapia

Umberto Tecchiati

Dino Zardi

STAFF

DIRETTORE / Alessandra Cattoi

VICE DIRETTORE / Alessio Bertolli

CUSTODIA / Coop Clera

BIGLIETTERIA e BOOKSHOP / Francesca Maffei

AMMINISTRAZIONE e CONTABILITÀ / Monica Tosello, Paola Potrich,

Sabrina Bonato, Rosanna Laich, Valentina Bisoffi

UFFICIO STAMPA / Claudia Beretta

COMUNICAZIONE e MARKETING / Valentina Poli

SERVIZI EDUCATIVI / Chiara Simoncelli, Davide Passamani

– collab: Chiara Gafforini

RAM FILM FESTIVAL / Claudia Beretta, Eleonora Tomasini

ALLESTIMENTI e RESTAURI / Paola Conzatti

SERVIZI TECNICI / Marco Nave, Andrea Trentini, Roberto Aste

SEZIONE ARCHEOLOGIA / Maurizio Battisti, Stefano Marconi

– collab: Maria Ivana Pezzo

SEZIONE BOTANICA / Filippo Prosser, Alessio Bertolli, Luca Frattini,

Giulia Tomasi – collab: Francesco Festi, Giorgio Perazza

SEZIONE SCIENZE DELLA TERRA / Michela Canali, Tania de Oliva,

Tiziano Straffelini – collab: Irene Tomellari

SEZIONE ZOOLOGIA / Gionata Stancher, Federica Bertola

– collab: Filippo Maria Buzzetti, Nicole Trainotti

AREA ASTRONOMIA / Chiara Simoncelli, Martina De Maio

– collab: Massimo Candioli

Fondazione Museo Civico di Rovereto (FMCR)
 Sede in Rovereto (TN) - Borgo Santa Caterina, 41
 Fondo di dotazione Euro 622.611,00 i.v.
 C.F. e P.IVA 02294770223 - Numero REA: TN-218110

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2025	31.12.2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
II Immobilizzazioni materiali	361.090	412.422
III Immobilizzazioni finanziarie	2.000	2.000
B - Totale immobilizzazioni	363.090	414.422
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze	52.189	52.523
II Crediti		
entro l'esercizio successivo	930.893	622.675
oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti	930.893	622.675
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV Disponibilità liquide	375.211	404.295
C - Totale attivo circolante	1.358.293	1.079.493
D) RATEI E RISCONTI	12.752	26.594
D - Totale ratei e risconti	12.752	26.594
TOTALE ATTIVO	1.734.135	1.520.509

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2025	31.12.2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale di dotazione	622.611	622.611
II Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III Riserve di rivalutazioni		
IV Riserva legale		
V Riserve statutarie		
VI Altre riserve		
VII Riserva per operazioni copertura flussi finanziari attesi		
VIII Utili (perdite) portate a nuovo	51.344	46.486
IX Utile (perdita) dell'esercizio	2.651	4.858
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
A - Totale patrimonio netto	676.606	673.955
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	47.277	47.277
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	173.476	156.096
D) DEBITI		
entro l'esercizio successivo	488.291	582.661
oltre l'esercizio successivo		
D - Totale debiti	488.291	582.661
E) RATEI E RISCONTI	348.485	60.520
E - Totale ratei e risconti	348.485	60.520
TOTALE PASSIVO	1.734.135	1.520.509

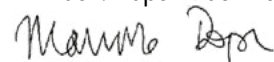
CONTO ECONOMICO	31.12.2025	31.12.2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	529.463	696.971
2.3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.818	2.886
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Ricavi e proventi diversi		
a) vari	60.391	39.026
b) contributi in conto esercizio	1.346.255	1.384.444
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.938.927	2.123.327
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo di merci	75.176	138.143
7) Costi per servizi	1.084.619	1.235.439
8) Costi per godimento di beni di terzi	47.118	37.386
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	448.746	432.145
b) Oneri sociali	154.456	150.313
c) Trattamento di fine rapporto	33.576	32.220
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
<i>Totale per il personale</i>	<i>636.778</i>	<i>614.678</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	54.623	55.105
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		1.159
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>54.623</i>	<i>56.264</i>
11) Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci	3.152	842
12) Accantonamento per rischi		3.000
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	24.288	30.333
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.925.754	2.116.085
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	13.173	7.242
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate		
Da imprese collegate		
Da imprese controllanti		
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altri		
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>		

16) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Da imprese controllate		
Da imprese collegate		
Da imprese controllanti		
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altri	34	9.016
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti		
Da imprese controllate		
Da imprese collegate		
Da imprese controllanti		
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altri		
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>34</i>	<i>9.016</i>
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Da imprese controllate		
Da imprese collegate		
Da imprese controllanti		
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altri	35	
Totale Interessi e altri oneri finanziari		
17 bis) Utile e perdite sui cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
(15 + 16 -17 +/- 17bis)	- 1	9.016
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE		
ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/-C +/- D)	13.172	16.258
20) Imposte sul reddito di esercizio correnti, differite e anticipate	10.521	11.400
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.651	4.858

Il presente bilancio è vero e reale e conforme alle scritture contabili.
Rovereto, 11 maggio 2026

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

dott. Dapor Maurizio





NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2025

PREMESSA

La Fondazione Museo Civico di Rovereto (FMCR) è stata costituita dal Comune di Rovereto con atto notarile Rep. Nr. 3139 Racc. n. 2182 del 6 febbraio 2013, registrato l'8 marzo 2013 al nr. 774 mod. S.1T, a rogito del dott. Raffaele Greco iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Trento e Rovereto, ed ha acquistato la personalità giuridica a far data dal 31 maggio 2013, mediante il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche al numero d'ordine "89", istituito presso il Commissariato del Governo per la Provincia di Trento ai sensi del D.P.R. 10.02.2000 n. 361.

Con la stipula in data 28.06.2013 di specifica convenzione con il Comune di Rovereto, la Fondazione ha ricevuto in affidamento il patrimonio museale precedentemente a disposizione del Museo Civico di Rovereto e si è assunta la responsabilità della custodia, conservazione e valorizzazione dei beni culturali secondo i parametri indicati dagli organi di tutela del Ministero dei Beni Culturali e dalle disposizioni provinciali in materia per quanto di competenza. Detto patrimonio museale è stato concesso alla Fondazione al fine di permettere alla stessa di perseguire i propri scopi statutari, così come espressi dall'art. 2 dello Statuto. La presente Nota integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31.12.2025. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435 bis del Codice Civile. Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C..

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli art. 2424 e 2425 del Codice Civile. La Nota Integrativa, redatta ai sensi degli artt. 2427 e 2435-bis del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio. Vengono inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428, e pertanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non viene redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengano fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, come la Nota Integrativa, sono redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data la prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali. Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono direttamente desunti. Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività svolta dalla Fondazione e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo e della prevalenza della sostanza sulla forma. I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art.2426 del Codice Civile. In particolare i criteri adottati sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo d'acquisto e/o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi di diretta imputazione. Tali beni sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo di ammortamento. Gli ammortamenti sono stati conteggiati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n.2 del Codice Civile.

Le aliquote applicate sono esposte nel seguente prospetto. Per il primo esercizio di entrata in funzione del bene l'aliquota di ammortamento è stata ridotta alla metà.

VOCI	ALiquOTA
Impianti di condizionamento	8%
Altri impianti e macchinari	15%
Attrezzatura specifica	15%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Mobili e arredi	15%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Telefonia mobile	20%
Autoveicoli e altri veicoli	25%
Altri beni materiali	15%
Libri e pubblicazioni	10%
Beni e opere culturali	0%
Macchinari operatori agricoli	9%
Impianti illuminazione	12,5%
Opere su beni di terzi 2022	17%
Opere su beni di terzi 2023	20%
Opere su beni di terzi 2024	23%
Opere su beni di terzi 2025	23%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Valutazione al costo.

CREDITI

I crediti sono stati iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo al termine dell'esercizio. Non sussistono crediti di durata contrattuale superiore ai cinque anni.

RIMANENZE

Le rimanenze sono state valutate al minore valore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

PATRIMONIO NETTO

Il capitale di dotazione è stato iscritto al valore nominale. Non sussistono riserve.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il Fondo rischi ed oneri è stato determinato in relazione a eventuali rischi che potrebbero comportare maggiori oneri futuri.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate variazioni.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto è stato calcolato in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

DEBITI

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale. Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono debiti di durata superiore ai cinque anni ed assistiti da garanzie reali.

RICAVI, PROVENTI, COSTI ED ONERI

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono stati rilevati in bilancio secondo il principio della competenza.

MOVIMENTI DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ CHE COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	costo 1/1	fondo 1/1	netto 1/1	acquisizioni	dismissioni	ammortamento	rivalutazioni	riclassificazione	storno f.di	netto 31/12
Software, concessioni, licenze, marchi	12.626	12.626	-							-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	costo 1/1	fondo 1/1	netto 1/1	acquisizioni	dismissioni	ammortamento	rivalutazioni	riclassificazione	storno f.di	netto 31/12
Impianti e macchinari	129.963	78.735	51.228			7.085				44.144
- altri			-							-
Attrezzature			-							-
- attrezzatura specifica	2.444	2.208	263							236
- attrezzatura minuta	22.783	17.416	5.367	3.292		1.488				7.171
Altri beni			-							-
- mobili	194.960	73.215	121.744			24.198				97.547
- macchine ufficio	68.944	62.251	6.693			2.255				4.438
- telefonia	2.587	2.266	321			153				168
- autoveicoli	36.020	28.376	7.644			3.058				4.587
- altri	30.819	25.786	5.033			3.855				1.178
- libri e pubblicazioni	5.412	4.284	1.128			536				592
- beni e opere culturali	170.568		170.568							170.568
- opere su beni di terzi (impianto elettrico)	61.715	19.256	42.458			11.996				30.462
- immobilizzazioni in corso										-
	726.213	313.792	412.421	3.292	-	54.623	-	-	-	361.090
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	costo 1/1	fondo 1/1	netto 1/1	acquisizioni	dismissioni	ammortamento	rivalutazioni	riclassificazione	storno f.di	netto 31/12
Partecipazioni	2.000		2.000							2.000

Nei prospetti sopra riportati sono illustrate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, distinguendo per ciascuna categoria le seguenti informazioni:

- il costo di acquisto o di produzione iniziale;
- gli ammortamenti rilevati alla data di apertura dell'esercizio;
- le acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio;
- le alienazioni e dismissioni registrate;
- le eventuali rivalutazioni e svalutazioni effettuate conformemente alla normativa vigente;
- il valore netto contabile risultante al termine dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha ricevuto contributi in conto capitale in relazione agli investimenti effettuati ed in particolare:

- dalla Provincia Autonoma di Trento euro 153.700,00 a copertura del 70% del parziale riallestimento delle sale del Museo di Scienze e Archeologia;
- dal Comune di Rovereto euro 150.000,00 a copertura del restante 30% in relazione al medesimo investimento;
- dal Comune di Rovereto euro 90.000 a copertura dell'investimento relativo alla "Valorizzazione del sito paleontologico dei Lavini di Marco";
- dal Comune di Rovereto euro 10.000 a copertura dell'acquisto di attrezzature.

In relazione a tali contributi, si precisa che gli stessi sono stati contabilizzati a diretta riduzione del costo dei beni cui si riferiscono, per complessivi euro 74.389,00 in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 16.

I cespiti sono pertanto iscritti in bilancio al netto dei contributi ricevuti, determinando un minor valore ammortizzabile. Conseguentemente, le quote di ammortamento imputate a conto economico risultano calcolate sul valore netto dei beni. Tale esposizione consente di rappresentare in modo chiaro e completo le variazioni intervenute nelle diverse categorie di immobilizzazioni, fornendo un quadro esaustivo del loro stato patrimoniale e della dinamica economica e finanziaria, in conformità ai principi contabili OIC.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite esclusivamente da software in concessione, il cui valore risulta interamente ammortizzato.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in precedenza. Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono la partecipazione nella società Azienda per il Turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo S. Cons. A.R.L., con sede in Rovereto, codice fiscale 01875250225. Tale partecipazione è stata acquisita al fine di partecipare e sostenere le iniziative turistiche promosse dall'Azienda di Promozione Turistica locale, in linea con gli obiettivi statuari della società. La voce immobilizzazioni finanziarie non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente, mantenendo invariati i valori iscritti in bilancio.

VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La variazione rispetto all'esercizio precedente delle poste attive di bilancio che non costituiscono immobilizzazioni (voci C e D dell'attivo) è riportata nella seguente tabella.

	valore 1/1	valore 31/12	variazione
Rimanenze	52.523	52.198	- 334
Crediti	622.675	930.893	308.218
Attività finanziarie			
Disponibilità	404.295	375.211	- 29.084
Ratei e risconti attivi	26.594	12.752	- 13.842
	1.106.087	1.371.045	264.958

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Nella tabella seguente si riportano i movimenti che hanno generato variazioni nelle voci del capitale netto (voci A del passivo).

Il capitale di dotazione della Fondazione al 31.12.2025 ammonta a Euro 622.611,00.

	valore 1/1	valore 31/12	variazione
Capitale di dotazione	622.611	622.611	-
Riserve sovrapprezzo			
Riserve di rivalutazione			
Riserva legale			
Riserve statutarie			
Riserva arrotondamento			
Utili/perdite a nuovo	46.486	51.344	4.858
Utile/perdite esercizio	4.858	2.651	- 2.207
	673.955	676.606	2.651

Il capitale di dotazione e l'intero patrimonio netto della Fondazione, ai sensi dello Statuto, non è distribuibile ed è disponibile solo per eventuali coperture di perdite.

La seguente tabella descrive la composizione del capitale di dotazione:

SOCl	
Comune Rovereto	300.000
Fondazione Sergio Poggianella	160.500
Cassa Rurale Alto Garda e Rovereto	61.600
Anthesi Srl	10.511
Comune di Isera	10.000
Edizioni Osiride Sas di Setti E.	10.000
Poli Sandro	10.000
Sirio Film Società Coop.	10.000
Comunità Vallagarina	10.000
Comune Brentonico	10.000
Comune Ronzo-Chienis	10.000
	602.611
Fondatori ex art. 4 co. 5 Statuto	20.000
Capitale dotazione	622.611

La seguente tabella descrive l'utilizzazione delle voci del patrimonio netto negli ultimi 3 esercizi:

	Utilizzi 2024		Utilizzi 2023		Utilizzi 2022	
	cop. perdite	altri	cop. perdite	altri	cop. perdite	altri
Capitale dotazione	622.611	-	-	-	-	-
Utili a nuovo	51.344	-	-	-	-	-
	673.955	-	-	-	-	-

La seguente tabella descrive la disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto:

	possibilità utilizzo			quota	quota
	cop. perdite	aumento cap.	distribuzione	disponibile	distribuibile
Capitale dotazione	622.611	SI			
Utili a nuovo	51.344	SI	NO	NO	51.344
Utile esercizio	2.651	SI	NO	NO	2.651
	676.606			53.995	

VARIAZIONI INTERVENUTE NEI FONDI

Le variazioni intervenute nei fondi (voci B e C del passivo) sono riportate nella seguente tabella.

	valore 1/1	valore 31/12	variazione
Fondo rischi e oneri	47.277	47.277	-
Fondo TFR	156.096	173.476	17.380
	203.373	220.753	17.380

PROSPETTO VARIAZIONE DEI DEBITI

Le variazioni intervenute nelle voci che compongono i debiti (voci D ed E del passivo) sono elencate nella tabella seguente.

	valore 1/1	valore 31/12	variazione
Debiti	582.661	488.291	- 94.370
Ratei e risconti passivi	60.520	348.485	287.965
	643.181	863.776	193.595

RENDICONTO GESTIONALE

Si evidenziano le principali voci di Conto Economico con separata indicazione per l'attività istituzionale e l'attività commerciale:

CONTO ECONOMICO	Istituzionale	Commerciale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	529.463
2,3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	2.818
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Ricavi e proventi diversi		
a) vari	54.316	6.075
b) contributi in conto esercizio	1.326.781	19.474
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.381.097	557.830
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo di merci	25.071	50.105
7) Costi per servizi	653.593	431.026
8) Costi per godimento di beni di terzi	21.966	25.152
9) Per il personale	-	-
a) Salari e stipendi	220.056	228.690
b) Oneri sociali	79.050	75.406
c) Trattamento di fine rapporto	16.383	17.193
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	-	-
Totale per il personale	315.489	321.289
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	53.239	1.384
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	53.239	1.384
11) Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci	-	3.152
12) Accantonamento per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	16.996	7.292
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.086.354	839.400
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	294.743	- 281.570

RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVITÀ OPERATIVA	
Utile netto d'esercizio	2.651
Ammortamenti	54.623
Accantonamento TFR	17.380
Accantonamento fondi rischi e oneri	-
Aumento liquidità da:	
Diminuzione rimanenze	334
Diminuzione ratei e risconti attivi	13.842
Aumento ratei e risconti passivi	287.965
Utilizzo liquidità per:	
Aumento crediti	308.218
Diminuzione dei debiti	94.370
Totale	- 25.793
ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO NETTA	
* immobilizzazioni	3.292
Totale	3.292
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	
Aumento capitale di dotazione	
Riduzione riserve arrotondamento	
Totale	-
Differenze da arrotondamenti	- 2
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	- 29.083
CASSA E BANCHE INIZIALI	404.294
CASSA E BANCHE FINALI	375.211

Il rendiconto ha la finalità di quantificare i flussi di liquidità conseguiti durante l'esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Non sono stati erogati compensi agli Amministratori. Per statuto tutte le cariche amministrative sono onorifiche, fatto salvo il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno e di quelle comunque sostenute in ragione dell'incarico. Il compenso erogato al Revisore unico per l'esercizio 2025 ammonta a Euro 5.075 oltre CNDC ed IVA. Nessun credito o anticipazione è stato concesso agli amministratori o al revisore.

SITUAZIONE CREDITORIA/DEBITORIA CON IL COMUNE DI ROVERETO

La seguente tabella rappresenta la situazione debitoria della FMCR verso il Comune di Rovereto alla data del 31.12.2025.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE COMUNE DI ROVERETO		
Situazione al 31 dicembre 2025	CREDITI	DEBITI
Contributo attività (rate da liquidare) Determina n. 434 del 18.03.2025	86.000,00	
Contributo in conto capitale per acquisto beni strumentali Determina n. 600 del 08.04.2025	10.000,00	
Contributo in conto capitale per riallestimento delle Sale espositive primo piano Palazzo Parolari Determina n. 2290 del 04.12.2025	150.000,00	
Contributo in conto capitale per la realizzazione della segnaletica e pannellistica alle Orme dei Dinosauri Determina n. 1734 del 23.09.2025	90.000,00	
Monitoraggio zanzara tigre sul territorio comunale per l'anno 2025 Determina n. 1933 del 16.10.2025 Ns. fattura 50 del 29.12.2025	18.600,00	
Università età libera anno 2025/2026 Determina n. 605 del 22.05.2025 Fattura da emettere a fine attività (probabilmente con importo minore)	228,00	
Iniziativa sulla cittadinanza attiva Determina n. 2412 del 11.12.2025 Fattura da emettere a fine attività (probabilmente con importo minore)	1.000,00	
Monitoraggio ambientale 2025 Determina n. 2294 del 04.12.2025 Fattura da emettere dopo la consegna della relazione finale	55.510,00	
Personale distaccato - emolumenti II semestre 2025		75.012,60
Rimborso costi gestionali 2025		51.287,00
TOTALI al 31.12.2025	411.338,00	126.299,60
Saldo contabile a CREDITO della Fondazione al 31.12.2025		285.038,40

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Al 31.12.2025 le Unità Lavorative Annue (ULA) dei dipendenti della Fondazione risultano pari a 12,046.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE O CONTROLLATE

La Fondazione non possiede e non ha mai acquisito partecipazioni in società collegate e controllate.

QUOTE PROPRIE, AZIONI E QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Fondazione non possiede né ha posseduto, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né quote proprie, né azioni o quote di società controllanti.

VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEI CAMBI VALUTARI

Non esistono in bilancio disponibilità liquide o posizioni di credito o debito da esigere o estinguere in valuta estera.

AMMONTARE ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Durante l'esercizio non si sono realizzati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La Fondazione, in quanto ente non commerciale, svolge sia attività istituzionale sia attività commerciale.

Con riferimento all'IRES, l'attività commerciale ha generato una perdita fiscale nel periodo d'imposta; conseguentemente non emerge alcuna imposta dovuta.

Ai fini IRAP, invece, la Fondazione determina la base imponibile:

- per l'attività istituzionale, sulla base del costo del personale dipendente, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 446/1997;
- per l'attività commerciale, secondo le regole ordinarie previste per i soggetti esercenti attività d'impresa.

Sono state inoltre applicate le deduzioni previste dalla normativa vigente in relazione al costo del lavoro.

L'IRAP complessiva ammonta a € 10.521.

EVENTI SUCCESSIVI

Non sussistono fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio che devono essere recepiti nei valori di bilancio.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Non sussistono operazioni "fuori bilancio".

**AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI
DIVERSI DA DIVIDENDI**

Non sussistono.

**CREDITI E DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO
L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE**

Non sono state effettuate operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

STRUMENTI FINANZIARI

L'Ente non ha emesso strumenti finanziari né sottoscritto derivati.

FINANZIAMENTI SOCI

Alla chiusura dell'esercizio non risultano finanziamenti soci.

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono patrimoni destinati a uno specifico affare.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nell'esercizio 2025 non sussistono operazioni con parti correlate soggette a segnalazione ai sensi art. 2427 C.C.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono finanziamenti destinati a uno specifico affare.

CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO

L'Ente non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

INFORMATIVA SULLE EROGAZIONI PUBBLICHE

La Fondazione in adempimento ai nuovi obblighi di trasparenza introdotti dall'art.1 co. 125-129 della legge 4.8.2017 n.124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) evidenzia qui di seguito le erogazioni pubbliche ricevute:

DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	CODICE FISCALE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	CAUSALE
Comune di Rovereto	00125390229	193.500,00	28/07/2025	Contributo c/attività globale - 1a rata 2025
Comune di Rovereto	00125390229	193.500,00	13/08/2025	Contributo c/attività globale - 2a rata 2025
Comune di Rovereto	00125390229	193.500,00	20/08/2025	Contributo c/attività globale - 3a rata 2025
Comune di Rovereto	00125390229	86.000,00	15/09/2025	Contributo c/attività globale - s.do 2024
Comune di Rovereto	00125390229	193.500,00	24/12/2025	Contributo c/attività globale - 4a rata 2025
Comune di Rovereto	00125390229	10.000,00	03/10/2025	Contributo c/beni strumentali - anno 2024
PAT	00337460224	3.950,80	03/03/2025	Contributo c/attività soggiorni estivi s.do 2024
PAT	00337460224	196.642,60	03/07/2025	Contributo c/arredi acc.to anno 2025
PAT	00337460224	84.298,20	04/07/2025	Contributo c/attività globale s.do 2024
PAT	00337460224	30.000,00	17/12/2025	Contributo "B.do Musei Euregio" q.ta anno 2025 Contributo Regione TAA anno 2024 "Ram Film Festival"
Regione Trentino Alto Adige	80003690221	15.700,00	18/07/2025	
Comunità della Vallagarina	94037350223	5.000,00	12/02/2025	Contributo progetto Cavalcabò anno 2023
Comunità della Vallagarina	94037350223	3.000,00	12/02/2025	Contributo attività Sossas anno 2023
Comunità della Vallagarina	94037350223	5.000,00	02/04/2025	Contributo attività scientifica (zanzara tigre) anno 2023
Comunità della Vallagarina	94037350223	5.000,00	02/04/2025	Contributo attività didattica anno 2023
Comunità della Vallagarina	94037350223	5.000,00	02/04/2025	Contributo attività mostra Gente di fiume
Comunità della Vallagarina	94037350223	2.500,00	02/04/2025	Contributo 2023 biciclette elettriche
Comunità della Vallagarina	94037350223	7.000,00	02/04/2025	Contributo attività scientifica (zanzara tigre) anno 2024
Comunità della Vallagarina	94037350223	6.000,00	02/04/2025	Contributo attività didattica anno 2024
Comunità della Vallagarina	94037350223	3.500,00	02/04/2025	Contributo indagine archeologica Valli del Leno
Fondazione Dolomitis Unesco	93044760259	7.000,00	20/11/2025	Contributo progetto "Flora di vetta"
Ministero della Cultura	97904380587	97.850,00	11/06/2025	Contributo Tabella triennale 2024/2025/2026 - anno 2025
TOTALE		1.347.441,60		

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

I beni immobili e mobili ricevuti dal Comune di Rovereto a titolo di comodato gratuito sono soggetti a obbligo di restituzione.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

L'esercizio chiude con un utile d'esercizio pari a euro 2.651,00.

Si propone di destinare gli utili portati a nuovo, pari a 51.344, e l'utile d'esercizio 2025, pari a euro 2651, alla voce "Altre Riserve". L'utilizzo degli utili accantonati a riserva verrà deliberato dal Consiglio di Amministrazione nei prossimi esercizi.



RELAZIONE DEL REVISORE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

Signori Consiglieri,

Il Revisore

- Ha preso in esame il bilancio relativo all'esercizio 2023, con i documenti accompagnatori (nota integrativa e relazione di missione);
- Ha vigilato sull'osservanza della legge in generale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sul rispetto dei contenuti dello statuto dell'Ente;
- Ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A questo riguardo ha avuto modo di puntualizzare le aree di tale comparto operativo che richiedono interventi appropriati nel corso delle varie sedute del Consiglio e a verbale;
- Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 C.C.;
- Nel corso dell'attività non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il bilancio può riassumersi nelle seguenti sintetiche evidenze della situazione patrimoniale (valori espressi in unità di euro)

ATTIVITÀ	1.734.135
PASSIVITÀ (senza fondi di ammortamento)	1.057.529
PATRIMONIO NETTO	673.955
UTILE DELL'ESERCIZIO	2.651

Il risultato di esercizio trova conferma nel raffronto delle seguenti evidenze del conto economico:

Valore della produzione e altri proventi	1.938.927
Costi della produzione e altri oneri	1.936.276
UTILE DELL'ESERCIZIO	2.651

Per quanto di competenza dello scrivente si afferma che la predisposizione delle poste di bilancio è avvenuta nel rispetto delle norme dettate dal C.C. e dalle disposizioni fiscali in ordine al contenuto formale e sostanziale.

Per ciò che riguarda la valutazione delle immobilizzazioni materiali nonché i relativi ammortamenti, risultano adottati i criteri previsti dalla normativa regionale vigente in materia.

L'accantonamento al fondo TFR è stato calcolato nel rispetto della normativa vigente e del contratto di lavoro; il valore del fondo, pari a € 173.476, corrisponde all'effettivo debito a carico dell'azienda nei confronti di tutti i dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio.

I debiti e i crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Tutte le poste esposte nella Situazione Patrimoniale e nel Conto Economico concordano con le risultanze della contabilità regolarmente tenuta.

Nella Nota Integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile.

In essa è riportato anche il rendiconto finanziario, in ossequio a quanto statuito dai principi contabili. Detto documento consente in special modo all'Organo volitivo di esprimere un giudizio sulla sostenibilità dei progetti di investimento, da affiancare con altri strumenti di valutazione.

Il Revisore, in considerazione della tipicità dell'ente oggetto di controllo, ha vagliato, in maniera approfondita gli stanziamenti tributari nonché la impostazione generale dell'ente sul piano tributario (imposte dirette ed IRAP nonché in special modo IVA, in stretto contatto con il commercialista), tenuto conto della de-commercializzazione di importanti poste contabili (come i contributi) ai sensi dell'articolo 143, comma 3 lettera b) TUIR.

Ecco in dettaglio quanto la legge obbliga di statuire in capo al Revisore:

a. Funzioni di controllo legale/contabile

ho svolto il controllo contabile del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2025 dell'ente, la cui redazione compete all'Organo Amministrativo mentre è mia responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio.

Nell'ambito della mia attività di controllo contabile ho verificato:

- nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. Come in precedenza anticipato sono stati evidenziati alcuni aspetti di criticità al riguardo, tali comunque da essere superati;
- la corrispondenza del Bilancio d'Esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

I miei controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento

necessario per accertare che il Bilancio d'Esercizio non sia viziato da errori significativi.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili e della ragionevolezza delle stime effettuate dalla Direzione.

A mio giudizio il Bilancio in esame, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'ente per l'esercizio chiuso al 31.12.2025, in conformità alle norme che disciplinano il Bilancio d'Esercizio.

Si precisa che non è richiesto al Revisore l'espressione del giudizio di "coerenza" delle risultanze contabili di bilancio con la "Relazione sulla gestione" (in questo caso solo in parte assimilabile alla relazione di missione) vuoi per i limiti dimensionali e vuoi perché in essa non figurano indicatori di carattere economico e finanziario tipici della relazione sulla gestione.

b. Funzioni di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 la mia attività è stata ispirata alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili in materia di bilancio degli enti non profit adattabile al tipo di ente oggetto di revisione.

In particolare:

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alla maggioranza delle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Ho ottenuto dagli Amministratori, durante le diverse riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e posso ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge e allo statuto sociale.

Ho valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Ho esaminato il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2025 in merito al quale ho espresso il mio giudizio professionale al precedente punto a).

Ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, nonché verificato che la relazione di missione sia coerente con i dati di Bilancio.

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro, del Codice civile.

Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ho avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri e a tale riguardo non ho osservazioni.

Continuità aziendale (dell'attività istituzionale e commerciale - d'impresa dell'ente)

Si ritiene sussistente il presupposto della continuità aziendale.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta in qualità di organo di controllo contabile, esprimo parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2025 (contestualmente al giudizio positivo sulla "continuità aziendale") così come redatto dall'Organo Amministrativo, bilancio che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di € 2.651, da riportare a nuovo, come precisato nella nota integrativa, in quanto non è possibile procedere al prelevamento o assegnazione del medesimo risultato agli enti fondatori o membri della Fondazione.

Rovereto, 11 maggio 2026

Il Revisore

Dott. Emiliano DorigHELLI





RELAZIONE DI GESTIONE

Il 2025 ha segnato per la Fondazione Museo Civico di Rovereto un anno di consolidamento, in cui la missione culturale, scientifica ed educativa si è tradotta in una progettualità ampia e articolata. Il Museo ha rafforzato il proprio ruolo come spazio di ricerca, confronto e relazione con la comunità, con una particolare attenzione al dialogo con il mondo della scuola e al radicamento nel territorio.

L'attività espositiva si è dispiegata lungo tutto l'anno attraverso un programma eterogeneo, capace di alternare mostre a forte vocazione divulgativa a progetti più complessi e originali. Accanto alle proposte interne, il Museo ha accolto anche contributi esterni, integrandoli con il lavoro di ricercatori ed esperti. I temi affrontati - dalla percezione visiva al rapporto tra scienza e arte, dalla memoria storica ai linguaggi del contemporaneo - hanno favorito connessioni trasversali con le collezioni permanenti, la ricerca scientifica e il contesto territoriale. Parallelamente, è proseguito l'impegno nella valorizzazione del patrimonio artistico locale, restituendo attenzione a figure, opere e nuclei collezionistici importanti per la memoria della comunità.

Nel corso dell'anno, il riallestimento delle sale permanenti e lo sviluppo di progetti speciali hanno coinvolto l'intero sistema museale, evidenziando una capacità di programmazione su orizzonti di medio e lungo periodo e una propensione alla costruzione di reti collaborative. In questa direzione si collocano, tra gli altri, i progetti dedicati all'impatto della crisi climatica sulla flora, la valorizzazione del sito paleontologico dei Lavini di Marco e le attività legate al Parco Naturale Locale del Monte Baldo, che testimoniano un impegno che va oltre le funzioni tradizionali del museo.

A questi ambiti si sono affiancati percorsi significativi dedicati all'accessibilità e alla formazione del personale, espressione di una visione del Museo come organismo dinamico, capace di interrogarsi sulle trasformazioni sociali e di rispondere in modo consapevole alle esigenze dei diversi pubblici.

Un ruolo di primo piano è stato svolto anche dai grandi eventi, in particolare dal RAM film festival e dal Festivalmeteorologia, che si confermano appuntamenti riconosciuti a livello nazionale. Attraverso linguaggi diversi - dal cinema al confronto con esperti, fino alle attività educative - questi eventi hanno rafforzato la vocazione del Museo come spazio aperto, inclusivo e partecipato, attento alla qualità dei contenuti e ai temi della contemporaneità.

Parallelamente, il Museo ha proseguito con continuità l'attività di ricerca, sviluppando progetti in collaborazione con università, enti di ricerca e istituzioni culturali a livello locale, nazionale e transfrontaliero. In questo ambito, l'attività scientifica si è articolata lungo più direttrici, integrando monitoraggi ambientali

sul campo, studi sul comportamento degli animali e valorizzazione del patrimonio. Un elemento qualificante è rappresentato dalla capacità di coniugare il rigore scientifico con la restituzione pubblica dei risultati, attraverso pubblicazioni, attività divulgative e l'integrazione dei contenuti di ricerca nei percorsi espositivi e nei programmi educativi. In questa prospettiva, la ricerca non si configura come ambito separato, ma come componente strutturale dell'identità del Museo, in grado di alimentare in modo continuo le attività culturali e il dialogo con i diversi pubblici.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata al lavoro strutturale e meno visibile: la digitalizzazione delle collezioni e degli archivi, il riordino dei depositi, la conservazione del patrimonio, la formazione del personale e l'avvio di un percorso organico sull'accessibilità. Azioni fondamentali per garantire nel tempo tutela, fruizione e trasmissione del patrimonio, e per rendere il Museo sempre più accogliente e inclusivo.

Questo rendiconto restituisce dunque non solo l'insieme delle attività realizzate, ma anche la visione e il lavoro continuo di un'istituzione che interpreta la cultura come servizio pubblico e come pratica condivisa.

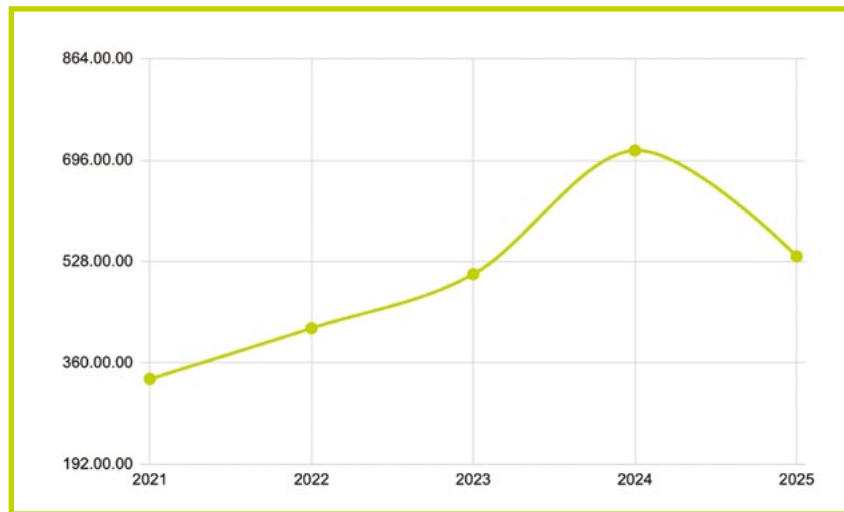
ALCUNI DATI IN EVIDENZA

CONTRIBUTI (VOCI PRINCIPALI)

	2025	
Comune di Rovereto	€	860.000
Provincia Autonoma di Trento	€	280.918
Contributo bando Anno dei Musei Euregio	€	30.000
Bando Ministero della Cultura (MIC) Tabella Triennale 2024-2026	€	97.850
Regione Trentino Alto Adige	€	25.000
Fondazione Caritro	€	17.000
Comunità della Vallagarina	€	16.500
Fondazione Dolomiti Unesco	€	4.000
Contributo Cassa Rurale Vallagarina	€	2.000
CIMEC / Bando Fondazione Caritro	€	500
Provincia Autonoma di Trento - Campus Natura	€	3.708

	2025	
Cassa Rurale Alto Garda Rovereto	€	20.000
Cassa Rurale Vallagarina	€	4.400
Privati	€	15.000

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI	2021	2022	2023	2024	2025
	333.033	402.944	503.232	696.971	529.463



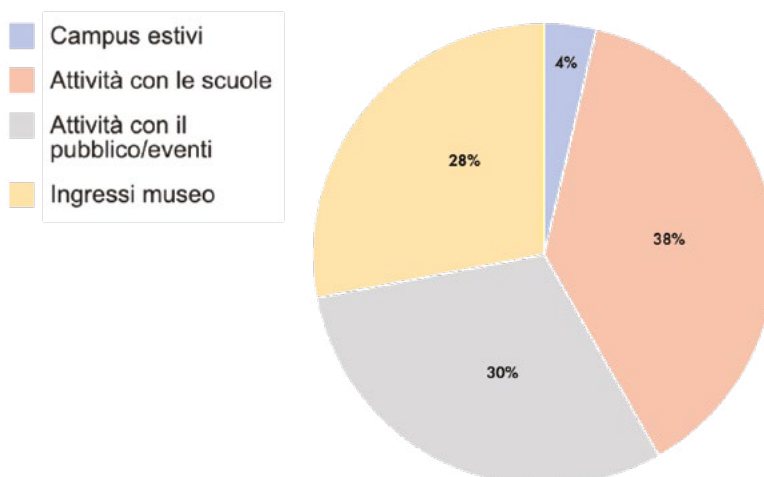
PRINCIPALI SERVIZI	2025
Archeologia e RAM film festival	€ 33.480
Monitoraggi botanici e gestione giardini	€ 62.615
Monitoraggi ambientali (odori, polveri, licheni, falde, elaborazioni geofisiche)	€ 67.731
Monitoraggio diffusione zanzara tigre	€ 70.721
Campus Natura e Summer Tech Days	€ 46.096
Gestione Parco Locale del Monte Baldo	€ 44.833
Ingressi musei, didattica, bookshop	€ 146.139
Varie attività museo (progetti speciali)	€ 57.848

NUMERI ATTIVITÀ

GIORNI DI APERTURA	Museo di Scienze e Archeologia	311
	Museo della Città	311
	Osservatorio Monte Zugna	52
GIORNI DI CHIUSURA	Museo di Scienze e Archeologia	54
	Museo della Città	54

	2024	2025	
Visite e attività per il pubblico	220	291	
Laboratori per le scuole	750	787	(PNRR, in particolare robotica)
Conferenze - Workshop	27	20	

	2024	2025
Campus estivi (presenze)	952	1.570
Attività con le scuole	16.253	16.565
Attività con il pubblico/eventi	11.203	13.134
Ingressi museo	10.926	12.163
TOTALE	38.725	43.432



8 MOSTRE nelle due sedi espositive, alternate nel corso dell'anno

Museo Scienze e Archeologia

- REAL: puoi fidarti di quello che vedi?
- Memorie del Sottosuolo

Museo della Città

- Scultura Presenza 2025
- Natura Artificialia 2025
- Sinfonia di luce: Attilio Lasta
- Il Cielo in Mostra
- Ritratti d'albero
- La Campana e la Città: dal Castello al Colle di Miravalle

Lo staff della Fondazione è stato impegnato in diverse attività di divulgazione connesse anche ai grandi eventi promossi dallo stesso Museo e in festival organizzati da altri enti, come il Festival Meteorologia, Educa, Wired Next Fest, Informatici Senza Frontiere, così come nella proposta di conferenze scientifiche, workshop e convegni. Inoltre, da gennaio 2024 e fino a dicembre 2025, la Fondazione ha assunto il ruolo di **coordinamento delle attività del Parco naturale locale Monte Baldo** organizzando e gestendo il programma annuale di attività per le scuole, per il pubblico e i servizi di monitoraggio ambientale in ambito botanico e zoologico. Un altro progetto straordinario del Museo, avviato nel 2024, e in programma per i successivi due anni, ha riguardato la **riorganizzazione degli archivi digitali** con l'implementazione della piattaforma digitale Museum, con l'obiettivo di raccogliere l'intero patrimonio culturale digitale in un unico spazio organizzato, per aumentare il valore e l'accessibilità delle collezioni.

Tra gli obiettivi che il Museo si era prefissato anche quello di **migliorare l'accessibilità**, eliminando oltre alle barriere fisiche, anche quelle cognitive e culturali, affinché persone di tutte le abilità, età e provenienze possano fruire pienamente dell'esperienza museale. Si è lavorato nelle mostre temporanee così come nelle sale permanenti e in tutti gli spazi del Museo, per rendere l'esperienza di visita semplice e positiva. La collaborazione con associazioni del territorio che si occupano di disabilità è risultata indispensabile e, anche in questo caso, si tratta di un progetto pluriennale che proseguirà nei prossimi anni.

Il progetto di riallestimento delle sale permanenti al primo piano del Museo di Scienze e Archeologia programmato per il 2024 è stato posticipato al 2025 per il mancato apporto di risorse finanziarie da enti esterni (Provincia autonoma di Trento e Comune di Rovereto). Nonostante questo si è deciso di riallestire con risorse proprie una **sala dedicata alle collezioni esotiche del Museo** e al rappor-

to con la comunità. L'obiettivo è quello di esporre oggetti poco noti, solitamente conservati in deposito, pur essendo importanti testimonianze della storia del Museo e delle modalità di raccolta delle collezioni nel tempo e nel territorio. Sempre in vista del riallestimento delle sale permanenti è stato predisposto il progetto ed elaborati i contenuti principali per le future sale di zoologia e archeologia.

Di seguito sono descritte le principali attività e progetti svolti durante l'anno e si propongono alcune chiavi di lettura basate su dati che da alcuni anni il Museo raccoglie e analizza. Si tratta di una descrizione non esaustiva ma che riassume correttamente l'impegno del Museo nella ricerca, nella conservazione e nella divulgazione. Il Museo è anche impegnato nella realizzazione di un documento di analisi che riporti l'impatto culturale e sociale delle attività, quei fattori nascosti e difficilmente misurabili ma che sempre più rappresentano elementi di valutazione delle attività culturali. L'avvio di questo tipo di valutazione porta a rilevare non solo i risultati tangibili, ma anche quelli intangibili, quali coesione sociale, inclusione, dialogo, educazione. Valutare l'impatto significa andare oltre i numeri delle visite, analizzando i cambiamenti nei comportamenti, nelle percezioni e nelle relazioni sociali. È un modo per rendere il Museo più responsabile e consapevole del proprio ruolo nella società e aiuta a identificare punti di forza, aree di miglioramento e nuove opportunità. Inoltre è utile per riflettere sulla programmazione futura.

ATTIVITÀ ESPOSITIVE

SALE PERMANENTI

Il progetto di riallestimento delle sale del primo piano del Museo di Scienze e Archeologia, il cui completamento è previsto entro il 2027, rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento avviato dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto negli ultimi anni. In continuità con gli interventi realizzati a partire dal 2022 – dallo spostamento dell'ingresso principale al riallestimento delle collezioni a piano terra e all'upgrade tecnologico del Planetario – il nuovo allestimento intende aggiornare contenuti e linguaggi delle collezioni permanenti, risalenti in gran parte agli anni Novanta, rispondendo alle trasformazioni della ricerca scientifica e alle mutate esigenze dei pubblici.

Nel 2025 si è lavorato al progetto di **riallestimento delle tre sale dedicate alla zoologia** nelle quali si affrontano i temi dell'evoluzione e dell'adattamento delle specie animali, dai primi organismi ai vertebrati, con un'attenzione particolare alla biodiversità del Trentino, alla tutela degli ecosistemi, alle specie invasive e alle più recenti ricerche sulle capacità cognitive degli animali. In dialogo con queste, la nuova sala inaugurata nella primavera del 2025, chiamata **"Dal Mondo al Museo"** offre uno sguardo sulla storia delle collezioni e sul ruolo del museo come luogo di scambio, ricerca e costruzione della conoscenza, riportando in esposizione numerosi reperti finora conservati nei depositi e raccontando le vicende, i viaggi e le connessioni con mondi lontani. L'intero progetto pone al centro il miglioramento dell'esperienza di visita attraverso percorsi più accessibili, arredi funzionali, postazioni multimediali, spazi di sosta e strumenti inclusivi, configurandosi non come un semplice aggiornamento espositivo, ma come un vero e proprio nuovo modo di pensare il Museo, inteso come realtà culturale sempre in divenire, capace di dialogare con il presente e di proiettarsi verso il futuro.



MOSTRE TEMPORANEE

MUSEO DI SCIENZE E ARCHEOLOGIA

REAL: PUOI FIDARTI DI QUELLO CHE VEDI?

Mostra temporanea

Museo di Scienze e Archeologia, 7 dicembre 2024 - 8 giugno 2025

Progetto realizzato in collaborazione con Level Up Trento, supervisione Chiara Simoncelli

Una mostra che ha esplorato i meccanismi della visione umana, dalle illusioni ottiche alle capacità percettive delle altre specie, in un percorso che sfida le certezze sensoriali, mettendo in discussione tutto ciò che pensiamo di sapere su ciò che vediamo. Un allestimento scientifico interattivo, curioso e divertente, adatto a tutte le età (dai 5 ai 99 anni), con esperimenti e giochi sul tema della luce e di come questa interagisce con i nostri occhi e con il nostro cervello.

L'esposizione è stata un'esperienza unica e interattiva per approfondire le frontiere della visione. Grazie a esperimenti, realtà virtuale, esperienze immersive, illusioni ottiche, tra Natura, Storia e Scienza, si può scoprire che la vista, il senso su cui l'essere umano fa maggiore affidamento, può far apparire reali cose ed eventi che in realtà non lo sono. È sempre più facile creare immagini e video, con tecnologie alla portata di tutti, dai cellulari all'intelligenza artificiale, con contenuti spesso indistinguibili dalla realtà, basandosi anche sui limiti visivi, le rielaborazioni del nostro cervello e la facilità con cui è possibile essere tratti in inganno.

Le esperienze sono state distribuite nelle sale temporanee, ma anche in diverse sale permanenti del Museo e al Planetario, oltre a speciali cupole site-specific nel

cortile e nel giardino. Intrecciando i contenuti portati dagli ideatori del percorso originario, con contenuti delle sezioni della Fondazione, e con le collezioni esposte negli allestimenti permanenti.

La mostra ha avuto un buon successo di pubblico, coinvolgendo più di 5000 visitatori.

Le visite guidate a calendario sono state 5, una al mese, tutte esaurite. Le classi che hanno prenotato una visita didattica sono state 20.

SCULTURA PRESENZA

Itinerario scultoreo all'aperto

Centro città, 5 luglio 2025 – marzo 2026

A cura di Florian Grott e Karin Cavalieri

Rovereto si è riscoperta città della scultura con un'esposizione di opere nelle vie del centro storico. Il progetto non è solo una mostra, è un itinerario d'arte pubblica, un invito alla scoperta, all'ascolto, dove camminando tra piazze, giardini e vie storiche si incontrano le forme della materia, il silenzio della scultura negli spazi quotidiani. Il progetto curato da Karin Cavalieri e Florian Grott, promosso dal Comune di Rovereto – Assessorato alla Cultura, fa seguito ad una prima edizione del 2023 e si è rinnovato in occasione del centenario della Campana dei Caduti (1925–2025): una ricorrenza per riflettere sul senso della pace, della fragilità e della presenza nel mondo. Per l'itinerario espositivo sono state selezionate le opere degli artisti Nag Arnoldi, Cesare Ronchi, Renzo Durante, Florian Grott, Claudio Passamani.

NATURALIA ARTIFICIALIA 2025

Mostra temporanea

Museo della Città, 29 maggio - 13 luglio 2025

A cura di Francesca Piersanti

Naturalia Artificialia è un progetto che intreccia ricerca artistica e scientifica, proponendo una rilettura in chiave contemporanea delle collezioni del Museo attraverso i linguaggi e le pratiche dell'arte contemporanea. La seconda edizione del progetto, ha dato vita a un dialogo fertile e trasversale tra artisti, ricercatori e territorio. L'indagine sul rapporto tra arte e scienza si è articolata intorno al dialogo tra ricercatori e artisti, in cui le collezioni del museo sono state punto di partenza per un dialogo in continua evoluzione tra memoria, materia e immaginazione. Archeologia, geologia e zoologia sono state alla base dello sviluppo di riflessioni estetiche e concettuali attraverso una varietà di media che hanno



spaziato dal product design all'installazione sonora, dal video al fashion design, fino al canto e alla performance. Una visione interdisciplinare e sperimentale, dove l'arte si fa strumento di indagine e interpretazione del patrimonio culturale e scientifico. Attraverso il confronto tra passato e presente, tra elementi naturali e manufatti artificiali, gli artisti hanno dato vita a nuove prospettive capaci di interrogare la nostra relazione con la natura e con la conoscenza scientifica.

SINFONIA DI LUCE - ATTILIO LASTA

Mostra temporanea

Museo della Città, 26 luglio - 19 ottobre 2025

A cura di Warin Dusatti e Roberta Bonazza

A cinquant'anni dalla scomparsa di Attilio Lasta, la Fondazione Museo Civico di Rovereto ha scelto di dedicare a questo artista una mostra nella sede del Museo della Città, nel solco della propria missione di valorizzazione della storia culturale e artistica del territorio. Un omaggio sentito a una figura schiva e appartata, ma profondamente legata alla Vallagarina, che ha saputo lasciare un'impronta sincera e duratura nella memoria collettiva. Attilio Lasta non ha mai cercato la ribalta. Non ha rincorso le dinamiche del mercato né la costruzione di un'immagine pubblica. La sua è stata una pittura silenziosa, quasi domestica, radicata nell'osservazione quotidiana e nel legame profondo con i luoghi e le persone della sua terra. Questo atteggiamento riservato lo ha reso poco conosciuto al di fuori dell'ambito locale, ma anche straordinariamente autentico nella sua ricerca: un artista che ha scelto consapevolmente di restare fedele al proprio sguardo, alla propria indole al proprio sentire. I suoi quadri raccontano la luce del quotidiano, la quiete di un paesaggio. È una pittura che non si impone, ma che rivela una

sensibilità acuta per la luce, il colore, le vibrazioni sottili della realtà. In questo Lasta ha saputo trasformare scene domestiche in una sorta di sinfonia visiva, dove ogni oggetto, ogni ombra, ogni riflesso partecipa a un equilibrio compositivo. La mostra è nata anche dal desiderio di restituire visibilità a una parte importante del patrimonio della collezione civica. Il Museo conserva infatti un nucleo rilevante di opere di Lasta, mai pienamente valorizzato, che così ha trovato un'occasione significativa di essere presentato al pubblico in modo organico. Accanto a queste, grazie al lavoro dei due curatori Warin Dusatti e Roberta Bonazza, e alla collaborazione con collezionisti privati e famiglie del territorio, è stato possibile ricostruire un percorso tra paesaggi e nature morte, che restituisce la ricchezza e la coerenza della ricerca artistica.

IL CIELO IN MOSTRA

Mostra temporanea

Museo della Città, 19 novembre 2025 - 18 gennaio 2026

Supervisione Martina De Maio

Per sostituire l'annuale concorso di astrofotografia "L'Universo in una foto" organizzato in precedenza dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto insieme al Schardt Café, è stato progettato un nuovo appuntamento espositivo, allestito grazie alla collaborazione con la rivista Coelum Astronomia. L'esposizione ha presentato le dieci straordinarie immagini vincitrici della "Astronomy Picture of Coelum" (APOC), selezionate e pubblicate sulla rivista Coelum Astronomia nei numeri dal febbraio 2024 al luglio 2025.

Le eccezionali fotografie, stampate in grande formato e accompagnate da testi di approfondimento, puntavano a raccontare al pubblico la bellezza e la complessità del cielo, offrendo uno sguardo affascinante sull'universo attraverso l'occhio e la sensibilità dei migliori astrofotografi italiani che da anni collaborano con la rivista.

Il 29 novembre si è tenuta, presso la sede del Museo della Città, la cerimonia di consegna delle targhe celebrative agli autori delle immagini premiate, alla presenza della direttrice di Coelum.

La mostra ha valorizzato anche il ruolo che il Museo svolge da sempre nel campo della divulgazione scientifica e astronomica, sia in termini di attività per il pubblico, che di laboratori per le scuole: nell'allestimento, sono stati inseriti anche i lavori realizzati in chiave creativa dagli alunni e dalle alunne della Scuola primaria "Francesco Cavallin" di Vallarsa, che hanno sviluppato un percorso didattico dedicato all'esplorazione dello Spazio, con il supporto dell'Area Astronomia della Fondazione.

LA CAMPANA E LA CITTÀ.

DAL CASTELLO AL COLLE DI MIRAVALLE (1925 - 1965)

Mostra temporanea in occasione del centenario della Campana dei Caduti

Museo della Città, 2 novembre 2025 - 11 gennaio 2026

A cura di Alice Salavolti

Nel centenario dal primo rintocco della Campana dei Caduti, il Museo ha voluto partecipare alle numerose iniziative che si sono svolte durante tutto l'anno in città, con una mostra fotografica. L'esposizione ha voluto restituire attraverso le immagini storiche, un frammento della storia cittadina, raccontando i primi quarant'anni quando la Campana si ergeva sul torrione Malipiero del Castello di Rovereto, un'immagine che per decenni ha rappresentato il simbolo distintivo della città ma che dopo lo spostamento sul colle Miravalle, si è in parte perduta. La mostra ha provato a raccontare quella trasformazione, ma anche le tensioni, i conflitti, le scelte che ne hanno segnato il cammino. Dalle macerie della Grande Guerra alla fondazione del Museo Storico Italiano della Guerra, dalla prima collocazione sul Castello di Rovereto al dibattito acceso che portò allo spostamento sul Colle di Miravalle, la storia della Campana è un intreccio di idealità e visioni. Inoltre la mostra è stata pensata per restituire al pubblico il valore umano, culturale e civile che la Campana incarna da un secolo.

RITRATTI D'ALBERO-MEMORIE DEL SOTTOSUOLO

Progetto espositivo diffuso

Museo della Città e Museo di Scienze e Archeologia,

15 novembre 2025 - 6 aprile 2026

A cura di Roberta Bonazza e Tiziano Straffellini

Due mostre collegate, due sedi, un unico percorso tra arte e scienza. Le opere di Segantini, Previati, Moggioli, Sironi e Merz scelte per mostrare diverse interpretazioni dell'albero come soggetto artistico, attraverso linguaggi e approcci differenti che riflettono sul paesaggio, sul tempo e sul rapporto tra uomo e natura. Da questo insieme di maestri nasce Ritratti d'albero, la prima delle due mostre con cui il Museo ha proposto un percorso unico e diffuso dove l'arte si confronta con la ricerca scientifica. Parallelamente, nel buio della terra, Memorie del sottosuolo, presenta i lavori di Nèle Azevedo, Arthur Duff, Federico Ferrarini e Pieter Vermeersch, che utilizzano video, installazioni e interventi materici per raccontare le trasformazioni geologiche e ambientali, integrando l'arte contemporanea con la scienza. Due mostre, due livelli del reale – la superficie e le profondità – che uniscono protagonisti della storia dell'arte e voci contemporanee in un confronto sul tempo, sulla materia e sul rapporto tra l'uomo e il paesaggio.



RITRATTI D'ALBERO (a cura di Roberta Bonazza): ha raccolto circa quaranta opere pittoriche dal tardo Ottocento al Novecento, dedicate all'albero come soggetto simbolico e visivo. Gli alberi sono interpretati come strumenti per riflettere sulla memoria, sul tempo e sulle trasformazioni del paesaggio, capaci di custodire emozioni, luoghi e ricordi. In mostra opere di Giovanni Segantini, Gaetano Previati, Umberto Moggioni, Bartolomeo Bezzi, Tullio Garbari, Virginio Guidi, Gigiotti Zanini, Paolo Vallorz, Mario Merz, Mario Sironi e altri. Una stanza immersiva presenta inoltre opere di maestri internazionali, evidenziando la centralità dell'albero nelle diverse espressioni artistiche. La sezione di Botanica del Museo approfondisce la biologia delle specie rappresentate, integrando conoscenze scientifiche e osservazione estetica.

MEMORIE DEL SOTTOSUOLO (a cura di Tiziano Straffelini): la mostra è stata pensata per accompagnare il visitatore in un viaggio suggestivo attraverso cinque ambienti naturali – ghiacciai, vulcani, grotte, cave e frane – illustrando i processi geologici e le trasformazioni ambientali. Fossili, minerali, reperti storici e strumenti scientifici dialogano con le opere di artisti contemporanei che riflettono sul tempo, la materia e la crisi climatica. Tra le opere principali: i video *Minimal Monument* di Néle Azevedo, che con i suoi piccoli uomini di ghiaccio che invadono gli spazi cittadini riflette sulla fugacità della condizione umana e sul riscaldamento globale; la ricerca materica di Arthur Duff ispirata alle rocce vulcaniche; la scultura *Stone Star*, possente blocco di travertino dalle venature blu di Federico Ferrarini e le creazioni di Pieter Vermeersch dove colore e luce si fondono alla solidità del marmo.



I GRANDI EVENTI

RAM FILM FESTIVAL

Rovereto Archeologia Memorie

24-28 settembre 2025 - Focus 2025: Sguardi sull'Acqua

Direzione e organizzazione staff FMCR

Nel 2025 il RAM film festival è arrivato alla 36° edizione. La manifestazione ha visto la partecipazione di oltre 3mila persone tra proiezioni, eventi, spettacoli e incontri nelle diverse sedi: Teatro Rosmini, Teatro Zandonai, Museo di Scienze e Archeologia. Sono stati quasi 800 i bambini/e e i ragazzi/e che hanno partecipato alle mattine dedicate alle scuole.

La formula del RAM film festival ha visto un main program dedicato al cinema con la presentazione e proiezione di documentari in sala, matinée per le scuole, incontri con ospiti, un meeting per i professionisti del settore, masterclass per giornalisti e insegnanti, visite guidate.

Il focus 2025 è stato "Sguardi sull'Acqua" per approfondire il ruolo cruciale che questo elemento ha avuto nelle comunità umane e intorno al quale si sono sviluppate le civiltà. Il palinsesto ha visto anche un programma OFF, articolato nei settori del Cinema Full Dome al Planetario del Museo e dello Speciale Cinema riservato ai film sperimentali in ambito culturale. Il programma del festival si è articolato su 5 giornate e, l'accesso a tutti gli eventi è a titolo gratuito.

IL PALINSESTO

70 film in concorso su oltre 400 iscritti. 28 nazioni rappresentate, 39 premièrre, di cui 8 prime internazionali e 13 italiane.

Sei sezioni per i film in concorso con premi assegnati da giurie di esperti:

- Premio Cinema archeologico: "Vitrum - il vetro dei romani" (Italia, 2025)
- Premio Storia e memoria: "Apoleon" (Francia/Egitto, 2024)
- Premio Cultura animata e premio del pubblico: "Sapiens?" (Italia, 2023)
- Premio Tradizioni e culture: "Cypress bark roofing" (Giappone, 2024)
- Premio Nuovi sguardi: "O Corpiño" (Spagna, 2024)
- Premio Fulldome: "God, Science and our Search of meaning" (USA, 2024)

Oltre ai film il RAM film festival ha proposto in programma:

- Aperitivi con esperti, conferenze e tavole rotonde sul tema dell'acqua.
- Programmi OFF in fulldome e VR.
- RAM Rendezvous, incontro professionale tra cinema e archeologia.
- Incontri serali a teatro su Pompei, Adige e cultura del territorio.
- Concerti, visite guidate, mostre, letture e laboratori per adulti e bambini.
- Eventi speciali a Trento, collaborazione con HarpoLab e anteprima in Biblioteca Civica.

COLLABORAZIONI

Oltre ai partner istituzionali, il RAM collabora con la rivista Archeo, come media partner. Nel 2025 si è instaurata una partnership con Fondazione Museo Storico del Trentino e Life Beyond Tourism, una rete globale che promuove un turismo etico e sostenibile.

COMUNICAZIONE

Campagne di affissioni e interventi di arredo urbano, accompagnati dalla distribuzione di materiali informativi in luoghi strategici della città e della provincia. In parallelo, il festival ha intensificato la comunicazione digitale tramite il sito, Facebook e Instagram. L'ufficio stampa La White di Torino ha gestito la diffusione dei comunicati, garantendo una copertura costante su media locali e nazionali. La promozione online è stata ulteriormente potenziata tramite campagne Google Ads display e inserzioni sponsorizzate sui social network con Meta Ads.

FESTIVAL SOSTENIBILE E ACCESSIBILE

Nel 2025 il RAM ha ottenuto il marchio **Ecoeventi**, rilasciato dalla PAT. Gli aperitivi al giardino, hanno avuto la traduzione simultanea in LIS Lingua dei Segni Italiana, in collaborazione con AbilNova. Sul sito del festival sono state segnalate tutte le informazioni relative all'accessibilità dei luoghi, i punti di accesso all'acqua pubblica, le postazioni di ricarica per auto e bici.

PARTECIPANTI

pubblico presente alle proiezioni:	2.362
pubblico scolastico:	766
pubblico eventi:	764
Registi presenti a Rovereto:	42

Il programma completo del RAM è consultabile sul sito del festival www.ramfilmfestival.it.

FESTIVAL METEOROLOGIA

Supervisione Tania de Oliva (FMCR)

Il Festival meteorologia 2025 si è svolto dal 20 al 23 novembre 2025 e ha festeggiato l'undicesima edizione. Il tema scelto è stato "GENERAZIONE METEO - Giovani alla guida del cambiamento". Il Museo si è occupato di predisporre e coordinare il programma dedicato alle scuole e una parte delle attività dedicate alle famiglie e al pubblico generico; partecipare direttamente proponendo laboratori e attività; fornire supporto organizzativo. Per l'edizione 2025, in prosecuzione con l'edizione precedente, il Museo ha allestito dal 3 al 22 novembre "Terra&Louise", una piccola esposizione al terzo piano del Museo di Scienze e Archeologia complementare alla mostra del Festival "Due passi nel clima. Viaggio satirico nell'emergenza ambientale".

NUMERI

- 14 istituti coinvolti, di cui 3 hanno partecipato al Festival per la prima volta
- 344 studenti + 48 accompagnatori
- 21 laboratori erogati
- 30 ore di attività didattiche
- 8 enti ospiti
- 100 persone per le attività dedicate alle famiglie
- 1 appuntamento formativo dedicato ai docenti
- 1 esposizione

GLI ENTI OSPITI COINVOLTI

Per la programmazione dedicata a scuole e famiglie 2025 hanno aderito al Festival 8 realtà e un privato cittadino curatore di una mostra esposta presso il MSA e Palazzo Piomarta: Meteoclari, ISAC CNR, Università degli Studi di Milano, Fondazione OMD, Meteo Expert, Trento Film Festival, Aeronautica Militare, MITAG, Gian Lorenzo Ingrams.

Come per le edizioni precedenti è stata mantenuta la gratuità di tutte le attività dedicate alle scuole e al pubblico generico e le tematiche affrontate sono state fisica dell'atmosfera, crisi climatica e cambiamenti, strategie per il futuro, scelte personali e sviluppo sostenibile, previsioni meteo.

PROGETTI SPECIALI

ANNO TEMATICO DEI MUSEI DELL'EUREGIO

Supervisione e coordinamento Alessio Bertolli

Si è concluso nel 2025 il progetto biennale **"Il bosco e le piante nella crisi climatica attuale: il caso dell'Euregio"**. L'obiettivo principale era lo studio e la divulgazione degli effetti della crisi climatica in atto sulla biodiversità floristica nel settore centro-meridionale dell'Euregio (Trentino-Alto Adige).

Il progetto è stato coordinato dalla Sezione Botanica della Fondazione Museo Civico di Rovereto e ha visto la partecipazione delle seguenti istituzioni:

- Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme (PCMF)
- Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige/Azienda Musei provinciali (Alto Adige).
- Orto botanico/Botanischer Garten - Universität Innsbruck.
- Università degli Studi di Padova.
- Fondazione Dolomiti Unesco.

Il progetto si è articolato in due fasi principali:

1. Fase di ricerca (2024-2025):

- Archiviazione informatica di dati storici (georeferenziazione di antiche segnalazioni e campioni d'erbario noti).
- Coinvolgimento dei cittadini dell'Euregio nella raccolta dati tramite citizen science: (creazione di semplici form utilizzabili con applicazioni gratuite come ODK collect).
- Omogeneizzazione dei dati floristici di presenza, partendo dai database dei due musei, per raggiungere una nomenclatura e tassonomia comuni.
- Realizzazione di nuove raccolte dati sul campo, concentrate sugli habitat nei quali si attendono le migliori risposte al Global Change.
- Condivisione ed elaborazione modellistica dei dati raccolti, con il coinvolgimento dell'Università di Padova.
- Realizzazione di un focus sugli effetti della tempesta Vaia sui boschi dell'Euregio dal punto di vista ambientale e dell'utilizzo del suolo (a cura della Magnifica Comunità di Fiemme).

2. Fase di divulgazione (2025):

- Produzione di un cortometraggio ("Piante al limite", 2025, regia Giacomo Del Sogno) che illustra il caso specifico della Lobbia Alta e le evidenze scientifiche emerse.

- Organizzazione del Workshop di Botanica "La flora che cambia: studi e prospettive" a Rovereto, 12-13 settembre 2025.
- Organizzazione di conferenze per la restituzione dei risultati scientifici a Rovereto, Bolzano, Cavalese.
- Rassegna di documentari sul tema del cambiamento climatico dal titolo "Crisi climatica e ambiente fragile" (con film e documentari selezionati dalla Fondazione MCR, capofila).
- Organizzazione di visite guidate o uscite sul territorio (es. "Floristi per passione", "Dopo Vaia: la rinascita di un bosco").
- Progettazione di un laboratorio didattico rivolto alle scuole, con un approccio esperienziale e giocoso, dal titolo "Piante, clima e paesaggio che cambia" curato dagli esperti della Fondazione Museo Civico di Rovereto
- Allestimento di un'esposizione (un focus espositivo a Rovereto dal 5 settembre al 2 novembre 2025, e la mostra principale a Cavalese dal 13 dicembre 2025 al 26 aprile 2026, curata dal Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme).

Nello specifico, il programma di eventi divulgativi si è così articolato:

Workshop e conferenze scientifiche

- IV Workshop di Botanica "La flora che cambia: studi e prospettive" (12-13 settembre 2025, Museo di Scienze e Archeologia, Rovereto). La seconda giornata ha previsto un'escursione floristica sul Monte Baldo.
- Conferenza "Boschi e industrializzazione nelle Alpi (1870-1914)" (31 ottobre 2025, Cavalese).
- Conferenza "Foreste e cambiamenti climatici: gestire i rischi, cogliere le opportunità" (14 novembre 2025, Cavalese).
- Conferenza "Le foreste alpine che si rigenerano: disturbi e bilancio del carbonio" (21 novembre 2025, Cavalese).
- Presentazione libro "Gestione dei boschi e difesa del suolo" (16 ottobre 2025, Cavalese).
- Presentazione libro "Il nostro bosco, nosc bosch, unser wald, el nos bosco" (13 settembre 2025, Cavalese).

Mostre

- Focus espositivo a Rovereto (Inaugurazione 5 settembre 2025; fino al 2 novembre 2025).
- Mostra "Il bosco e le piante nella crisi climatica attuale: il caso della Magnifica Comunità di Fiemme" (Inaugurazione 13 dicembre 2025; fino al 26 aprile 2026, Cavalese).

Proiezioni cinematografiche e dialoghi

- 11 appuntamenti organizzati in altrettante località del Trentino e dell'Alto Adige nell'ambito della rassegna intitolata "Crisi climatica e ambiente fragile" di cui 6 proiezioni del cortometraggio "Piante al Limite" prodotto dal Museo.



Escursioni e Attività sul territorio

- “Dopo Vaia: la rinascita di un bosco” (14 giugno 2025, Ville di Fiemme).
- “Flora che cambia: il caso del Monte Agnello” (5 luglio 2025, Tesero/Latemar).
- “Floristi per passione: scopriamo la Riserva Locale di Ziano e Predazzo” (26 luglio 2025, Ziano di Fiemme).
- “Floristi per passione: scopriamo la flora in città” (14 settembre 2025, Rovereto).

STUDIO E VALORIZZAZIONE DELL'AREA PARCO DEI LAVINI

Supervisione e coordinamento Michela Canali

Nel 2025, nell'ambito del progetto di studio e valorizzazione dell'area definita Parco dei Lavini, è stato predisposto un **protocollo di intesa** che formalizza la collaborazione tra il Comune di Rovereto, la Fondazione Museo Civico di Rovereto, il MUSE, Il Museo Storico Italiano della Guerra (MITAG) e l'Azienda per il Turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo.

Il progetto si pone in generale l'obiettivo di valorizzare il versante occidentale del Monte Zugna, dalla cima (1600 m) fino ai Lavini di Marco compresi la Ruina Dantesca e il sito paleontologico, e di promuoverne la fruizione. Interessando un territorio molto ampio caratterizzato da un patrimonio culturale e storico di grande valore, il progetto multidisciplinare intreccia gli aspetti storici e della memoria con la ricchezza naturalistica e ambientale dell'intero ambito. Su una superficie di circa 20 Km², che comprende il Parco dei Lavini e delle Orme dei Dinosauri e le due Zone Speciali di Conservazione (ZSC) IT3120114 “Monte Zugna” e IT3120080 “Laghetti di Marco, sono state previste in un arco di tre anni ed elencate all'interno del protocollo, una serie di iniziative di approfondimento scientifico e culturale.

Per l'attuazione di questo progetto, nel corso del 2025 sono stati istituiti tavoli di lavoro a vari livelli, di tipo progettuale e operativo, in cui la Fondazione Museo Civico si pone come coordinatore e a cui partecipano gli enti che collaborano al protocollo che in sintesi prevede:

- a) per quanto riguarda gli **aspetti scientifici** relativi al sito paleontologico delle orme dei dinosauri e ai fini della conservazione e della ricerca la una mappatura mediante rilievi fotogrammetrici del piano improntato (colatoio Chemini) in modo da ricostruire lo stato attuale delle orme; ciò permetterà, oltre al confronto con le due ricostruzioni effettuate negli anni novanta del secolo scorso e nel primo decennio degli anni 2000, anche di evidenziare lo stato e l'evoluzione dell'erosione del livello roccioso. Si prevede anche la scansione mediante rilievo fotogrammetrico di alcuni calchi delle piste (per esempio il calco della ROLM 9 esposto nelle sale di paleontologia del Museo di Scienze e Archeologia in museo) poiché le gomme utilizzate per la realizzazione degli stessi calchi al momento della scoperta risultano deteriorati;
- b) per quanto riguarda gli **aspetti di divulgazione** il potenziamento e la divulgazione dell'unicità territorio, l'integrazione per quanto riguarda gli aspetti storici, geologici, naturalistici ed ecologici, lo sviluppo di strategie, azioni, strumenti e ricerche per la creazione di un sistema comunicativo e informativo integrato, che promuova l'accessibilità dei diversi itinerari a un pubblico ampio e diversificato.

Attività svolte nel 2025

Come primo step del progetto, nella primavera del 2025, sono stati completati i **lavori di riqualificazione delle strutture di visita lungo il colatoio Chemini** all'interno del sito paleontologico. La riapertura dell'area, dopo quasi due anni di chiusura, ha dato l'occasione di rivedere totalmente la pannellistica lungo il percorso didattico, sia per quanto riguarda i contenuti che i materiali.

Prima dell'estate sono stati installati i **pannelli esplicativi** lungo la passerella, mentre sono in via di posizionamento i pannelli che integrano i contenuti relativi al sito geologico e paleontologico. A integrazione della nuova pannellistica, si è aggiunto, ed è in via di installazione, il progetto di "gamification dei Lavini di Marco" dedicato ai più piccoli e portato a termine dalla sezione proprio nel 2025. Il progetto, che prevede un percorso giocoso a partire dalle sale dedicate del museo, rafforza ulteriormente, rendendolo indispensabile per la comprensione della storia del territorio e del suo patrimonio paleontologico, il collegamento tra paesaggio geologico e percorsi museali. Sempre come prima fase per l'attuazione del progetto di valorizzazione, sono stati restaurati tre modelli di dinosauro che evidenziavano segni di forte ammaloramento e problemi di stabilità.



PARCO NATURALE LOCALE DEL MONTE BALDO

Supervisione e coordinamento Giulia Tomasi e Massimo Candioli

Il Comune di Brentonico, ente capofila del Parco Naturale Locale Monte Baldo, ha stipulato un Protocollo d'Intesa con la Fondazione Museo Civico di Rovereto, affidandole il **coordinamento delle attività per il triennio 2023-2025**. Tali attività hanno incluso la gestione e la predisposizione degli atti per la prosecuzione delle azioni previste, il mantenimento dei contatti con le parti, nonché la preparazione dei documenti di rendicontazione per la Provincia Autonoma di Trento (PAT). Inoltre il ruolo di coordinamento ha incluso il raccordo tra l'Ente Parco e l'intero staff della Fondazione, e ha seguito gli aspetti scientifici delle azioni di conservazione attiva.

Studi, monitoraggi e piani

Nel 2025 sono proseguite e si sono concluse le ricerche scientifiche condotte dalle sezioni di botanica e zoologia della FMCR volte alla pianificazione a lungo termine e alla progettazione di future azioni di conservazione. In particolare le attività della sezione botanica hanno visto la ripetizione sul campo dei rilievi fitosociologici effettuati originariamente nel 1988-1989 nel settore ovest del parco. Questi rilievi si sono concentrati su ambienti non inclusi negli attuali piani di monitoraggio della PAT, come Zone umide, Nardeti, Cespuglieti subalpini, Ghiaioni, Vallette nivali, Pascoli di bassa quota e Rupi. I rilievi ripetuti sono stati complessivamente 66, marcati con picchetti e/o segni di vernice rossa e georeferenziati tramite GPS per consentire future ripetizioni.

La sezione zoologia ha effettuato il monitoraggio di 4 specie zoologiche di invertebrati selezionate in base a criteri di rarità e endemicità. In particolare sono state effettuate ricerche per *Podisma pedestris* nelle più alte vette del Monte Baldo e appena fuori dai confini attuali del Parco (attorno a Cima Pozzette), riscontrando un numero esiguo di esemplari (3 totali), il che suggerisce una possibile rare-

fazione della popolazione rispetto ai dati storici. È stata confermata la presenza di *Pseudoprumna baldensis* in tutte le località note, ed è stata rilevata anche in una nuova località, Palsa, dove non era stata segnalata in precedenza. *Chortopodisma cobellii* è stata cercata nel 2025 ma non è stata trovata, confermando che il suo limite occidentale di distribuzione è rappresentato dai Monti Lessini.

Comunicazione, educazione e formazione

Attività con le scuole

L'azione ha coinvolto i servizi educativi della FMCR in collaborazione con il coordinatore del Parco ed ha previsto una serie di interventi didattici con le scuole di ogni ordine e grado dei cinque comuni del Parco per un totale di 25. Gli interventi hanno previsto l'ideazione di laboratori didattici *ad hoc* proposti negli istituti scolastici dei vari Comuni del Parco, pensati per adattarsi alle esigenze di ogni fascia scolastica.

Attività Extra Didattiche/Divulgative

Le conferenze/interventi scientifico-divulgativi previsti nel protocollo d'intesa per il 2025 sono stati convertiti in contenuti scientifici (pannelli) a supporto dell'azione E3 (allestimento del punto info Malga Vignola), in accordo con il coordinatore e il Comune di Brentonico.

Altre attività extra didattiche hanno incluso un "Workshop" di approfondimento sulle orchidee selvatiche per studenti universitari di Padova (parte teorica in aula e parte pratica presso ZSC Talpina).

Durante il periodo estivo sono state inoltre organizzate dalla FMCR uscite naturalistiche con le varie sezioni del Museo sul territorio del Parco.

Comunicazione digitale

Nel 2025 sono state svolte attività di gestione e aggiornamento del sito web, gestione dei canali social e aggiornamento dell'App Outdooractive. Specificamente, nel 2025 il profilo dell'App Outdooractive è stato aggiornato con l'aggiunta di 13 nuovi percorsi GPX di diversa difficoltà (facile, media, elevata) da esplorare all'interno del parco. L'Ufficio stampa della FMCR ha inviato comunicati stampa a vari media per promuovere le attività e gli eventi, in particolare durante il periodo estivo. Di seguito si riportano le statistiche di comunicazione digitale fino a ottobre 2025:

- Sito Web: 12.059 utenti totali e 31.300 visualizzazioni, con oltre due terzi degli accessi da smartphone.
- Facebook: 1.108 follower (+6% rispetto al 2024); 10.330 visualizzazioni nel 2025. Il pubblico prevalente ha un'età tra 45 e 64 anni.
- Instagram: 1.397 follower (+12% rispetto al 2024); 53.014 visualizzazioni nel 2025. Il pubblico prevalente ha un'età tra 35 e 54 anni.

Produzione di materiale divulgativo

Le attività di produzione di materiale divulgativo per il 2025 hanno previsto la produzione di 5 contenuti scientifici legati al parco, l'ideazione di locandine e altro materiale digitale per la promozione delle attività del parco, l'ideazione di un dépliant cartaceo annuale del parco.

PROGETTO DIGITALIZZAZIONE COLLEZIONI-ARCHIVI

Il progetto di digitalizzazione delle collezioni e degli archivi è volto a rendere sempre più ampio e fruibile il patrimonio documentario, favorendo la ricerca e la diffusione del sapere attraverso le tecnologie digitali. L'obiettivo è di creare un archivio digitale che consentirà di valorizzare le collezioni del Museo, promuovendo la ricerca e la condivisione della conoscenza al di là dei confini locali. A partire dal 2024 la Fondazione Museo Civico ha adottato il sistema di gestione del proprio patrimonio culturale digitale (CMS Collection Management System) chiamato **Museum**, ovvero una piattaforma in cloud certificata da AGiD (Agenzia per l'Italia Digitale), agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio che garantisce la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana. Grazie a questa innovazione la struttura del catalogo segue gli standard di catalogazione previsti dalla normativa ICCD (Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione, Ministero della Cultura). Per la compilazione del nuovo catalogo è in atto un **progetto pluriennale** che contiene una serie di attività diverse, per cui si prevede il coinvolgimento di tutte le sezioni museali. Parte cospicua del progetto riguarda la migrazione nella nuova piattaforma del materiale catalografico del Museo, custodito su Isiportal o nei device locali, in vari formati. Nel 2023 è stata fatta una valutazione del patrimonio digitale del Museo, con una stima di 350.000 record. Il trasferimento presuppone attività correlate, come il controllo dei dati, il recupero di tutti i supporti, l'integrazione o lo scarto. Il progetto è portato avanti in stretta collaborazione con i referenti di sezione che hanno in carico la catalogazione e la valorizzazione delle collezioni. I referenti di sezione individuano e coordinano i collaboratori, anche esterni, che compilano le schede. Il software Museum e lo spazio in cloud sono forniti dall'azienda comWork, che fornisce anche la consulenza per la compilazione delle schede, dal mapping (posizionamento dei dati all'interno della scheda), all'importazione.

Attività e risultati

Come negli anni precedenti, anche nel 2025, con il supporto di comWork, sono state effettuate importazioni di massa. In particolare nell'ultimo anno ci si è con-

centrati sulle collezioni di entomologia che ha previsto l'importazione di 33747. Dopo una prima fase di mapping, la sezione zoologia ha lavorato in sinergia con comWork per l'identificazione dei campi chiave e la pulizia di quelli non necessari o ridondanti. In concomitanza, sempre con il supporto di comWork, sono state impostate le pagine web collegate al sito web della Fondazione nelle quali le collezioni saranno descritte tramite percorsi e approfondimenti.

RIORDINO DEPOSITI

Coordinamento Tiziano Straffelini

Nel 2025 il Museo ha avviato un ampio progetto di riordino degli spazi fisici destinati a deposito al fine di migliorare l'accessibilità, la sicurezza e l'efficienza nella gestione del patrimonio conservato. Si è provveduto all'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (Sezione Provinciale di Trento) e, successivamente, alla stipula della convenzione per il conferimento, la raccolta, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani non domestici presso il Centro di raccolta di Rovereto. Grazie a queste procedure, gli operatori della Fondazione possono ora movimentare in autonomia i materiali non più utilizzati e trasportarli al centro di raccolta per il corretto smaltimento. Questo processo consente di evitare nuovi accumuli nei depositi e garantisce una gestione più efficiente, sostenibile e conforme alle normative ambientali.

Nel corso degli anni gli ambienti adibiti a deposito erano stati progressivamente saturati da materiali obsoleti o non più utilizzati, rendendo complessa la ricerca e la gestione dei reperti. Il Museo dispone di tre siti principali: l'ipogeo del Museo di Scienze e Archeologia, alcuni locali nel palazzo World Trade e gli spazi presso l'Ufficio Edilizia Privata del Comune di Rovereto.

Il deposito del Museo di Scienze e Archeologia, articolato in due aree distinte, è stato oggetto di una **ristrutturazione completa**. Il vano minore è stato destinato a magazzino per i materiali utilizzati negli allestimenti museali e nelle attività delle sezioni. Lo spazio maggiore è stato invece riorganizzato con la collaborazione di tutte le sezioni – Geologia, Archeologia, Zoologia e Botanica – e suddiviso in zone dedicate. All'interno di ciascuna area, i responsabili hanno potuto sistemare i reperti più preziosi, delicati o maggiormente impiegati nella ricerca. Una porzione di questo deposito è stata inoltre allestita con postazioni di lavoro dotate di connessione internet, computer e materiali tecnici, offrendo così alle sezioni un ambiente funzionale per operare direttamente sulle collezioni.

Il deposito secondario è stato completamente liberato dal materiale in disuso, deteriorato o rotto. Questo intervento ha permesso di recuperare spazio prezioso

so, successivamente riorganizzato con nuove scaffalature metalliche. Su queste sono stati ricollocati parte dei reperti della sezione di archeologia, attualmente oggetto di studio, e alcuni campioni della sezione di paleontologia, analizzati negli anni '80, ora nuovamente accessibili e ordinati.

Nel 2026 è previsto il riordino dei tre ampi spazi di via Cartiera. Il sopralluogo è già stato effettuato e le sezioni sono state avvisate per avviare la selezione del materiale da conservare, seguita dalla riorganizzazione completa degli ambienti, così da ottimizzare gli spazi e migliorare la gestione delle collezioni.

ACCESSIBILITÀ MUSEALE

Coordinamento Chiara Gafforini

La definizione di un piano per l'incremento dell'accessibilità della Fondazione non può prescindere da un'analisi del punto in cui ci si trova. Per questo per il 2025 si è scelto di partire dalla **rilevazione** e dalla valutazione delle strutture e delle principali attività della Fondazione. Si è scelto di procedere insieme a cooperative del territorio (handicrea, Abilnova, Alberoblu) che agiscono da punti di vista diversi (disabilità motorie, disabilità sensoriali, neurodivergenze).

Attraverso la loro collaborazione è iniziato un processo di dotazione di strumenti utili ad incrementare il livello di accessibilità delle sedi museali e a migliorare i servizi offerti, in particolare pensando ai pubblici maggiormente coinvolti come quello delle scuole.

Oltre a rilevare punti di forza e criticità si è lavorato per migliorare il servizio di prenotazione delle attività didattiche riscrivendo il modulo di iscrizione delle attività e dandosi internamente alla segreteria delle prassi di gestione dei vari casi. Oltre al nuovo modulo di iscrizione è stato adottato anche un questionario per l'accoglienza di persone con neurodiversità e autismo utile a preparare la visita dal punto di vista del museo. Sono state predisposte in **CAA storie sociali** utili a preparare la visita alle sedi museali e al planetario sia per la fruizione come gruppo classe che come famiglia. La cooperativa Alberoblu è stata di supporto anche durante i campus estivi in cui la presenza di partecipanti con BES è stata occasione di crescita e formazione per tutto il personale coinvolto.

Al Museo di Scienze e Archeologia sono state individuate alcune postazioni con la possibilità di fruizione di un'**audiodescrizione che guidi all'esplorazione tattile**. Per quanto riguarda il Planetario è in fase di strutturazione una visita *ad hoc* per persone cieche o ipovedenti sulla base di precedenti esperienze con l'UCI. Dal punto di vista delle relazioni con la comunità si sta strutturando con AIMA Rovereto, dopo aver tenuto un momento informativo su Musei e progetti dedicati alle persone con demenza, un piccolo progetto pilota presso il Museo della Città.

L'accessibilità come prassi anche nella comunicazione è rispecchiata per esempio nelle scelte fatte all'interno del sito del RAM film festival. Di ogni evento è stato identificato e comunicato il livello di accessibilità sia dal punto di vista delle strutture che dei supporti proposti. All'interno del programma del festival sono stati individuati 4 appuntamenti, in cui era prevista la traduzione in LIS.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Coordinamento Chiara Gafforini

Nel corso del 2025, il personale della Fondazione ha partecipato a iniziative di formazione e aggiornamento che ha visto coinvolti professionisti della comunicazione, referenti di altre realtà museali (Museo Caffi di Bergamo, Pime di Milano, Pinac di Rezzato) e universitarie (Università Bicocca di Milano, Accademia di Belle Arti Santa Giulia) in particolare mettendo l'accento sulle competenze relazionali, scientifiche e pedagogiche utili all'accoglienza e alla progettazione delle attività per i pubblici. Le formazioni hanno interessato sia dipendenti che collaboratori. In particolare si è puntato sulla presa di consapevolezza del ruolo e delle competenze necessarie a chi opera nell'ambito dei Servizi educativi toccando temi come il rapporto interdisciplinare tra Arte e Scienze, la pedagogia del patrimonio culturale e le possibili aperture interdisciplinari e interculturali. Un momento formativo ha riguardato la valutazione dei progetti culturali attraverso una visione che tenga conto di tutti gli aspetti non solo di accountability.

La Fondazione ha inoltre ospitato 4 momenti formativi dedicati all'innovazione digitale in ambito culturale proposti da DiColab - Cultura al digitale, un'iniziativa del Ministero della Cultura, Digital Library, Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali, finanziato da Next generation EU.

Il personale ha poi seguito percorsi di formazione specifici legati a tematiche disciplinari, anche partecipando a seminari o convegni scientifici. Infine sono stati proposti a tutto il personale moduli di formazione generale per il miglioramento dell'inglese e l'utilizzo di software specifici.

ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

ARCHEOLOGIA

Conservazione e cura delle collezioni

- Durante l'anno sono stati assegnati circa 300 numeri di inventario e redatte le relative schede reperto archeologico e 90 nuove schede di reperto dendrocronologico. Ad oggi l'inventario relativo alle collezioni archeologiche, già digitalizzato e disponibile liberamente online, ammonta a 32.931 schede di inventario a cui vanno aggiunte la collezione Magna Grecia (199 schede) e la collezione numismatica (522 monete aggiunte quest'anno per un totale di 3.175 già inventariate).
- È proseguito il lavoro di digitalizzazione dell'epistolario Orsi in collaborazione con il Museo Paolo Orsi di Siracusa (ad oggi si contano 12.347 missive inventariate).
- Nel corso dell'anno sono stati inseriti 21 nuovi scheletri di mammiferi e uccelli nella collezione di confronto archeozoologica. La stessa conta ad oggi diverse centinaia di individui di cui circa 200 con scheletro integro o quasi, compresi i resti acquistati recentemente dal laboratorio di Bressanone della ditta SRA Rizzi. Quest'anno l'archivio digitale relativo alla collezione è stato interamente revisionato, sistemato e inventariato in vista dell'inserimento dei dati in Museum.
- La collezione xilologica di dendrocronologia è stata ulteriormente implementata e comprende ora circa 10.000 reperti lignei provenienti da scavi archeologici, beni architettonici, campionamenti di piante recenti, ecc.
- Si è provveduto all'ordinamento e alla sistemazione dei reperti lignei presso il magazzino dell'ex cartiera (1.239 reperti) in vista della collaborazione al progetto "Miyake events" con l'Università della Sapienza di Roma e l'Università di Berna.
- Anche la biblioteca specialistica di archeozoologia è stata implementata e consta attualmente di 1.769 pubblicazioni cartacee e 1.618 in digitale. Come pure la biblioteca specialistica di dendrocronologia (1.210 pubblicazioni cartacee e 598 in digitale).
- È stato implementato anche l'archivio, creato nel 2024, delle pubblicazioni digitali in ambito strettamente archeologico, che ora conta 1.139 documenti.

Ricerca

- È proseguita la collaborazione con l'Università di Genova per l'analisi dell'entomofauna associata ad alcuni resti animali sepolti per verificare gli effetti che alcuni fattori hanno sulla colonizzazione da parte dei diversi taxa di insetti.

- È proseguito lo studio dei resti faunistici dell'età del Bronzo antico di Pizzini di Castellano raccolti nelle campagne di scavo 1999-2003.
- È proseguita la collaborazione al progetto "Miyake events" con l'Università della Sapienza in Roma e l'Università di Berna.
- È proseguito lo studio dendrocronologico dei campioni lignei dai siti di Terragnolo e Folgaria per cui sono state compilate due relazioni, rispettivamente consegnate una alla Fondazione Comel e l'altra al Comune di Folgaria.
- Pubblicazione negli atti della LIX Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, dell'articolo "Il fiume tra rischio e risorsa: il caso del tratto alpino dell'Adige in epoca preistorica e protostorica".
- La sezione ha collaborato con la dott.ssa Sarah Johnston del Francis Crick Institute di Londra al progetto internazionale sullo studio genetico dell'evoluzione del cane.
- Creazione da parte di uno script (in R) per la discriminazione fra le due specie *Ovis aries* e *Capra hircus* attraverso le immagini dei terzi molari inferiori (sviluppato dal dott. Voltolini durante il suo servizio civile).

Progetti speciali

- È proseguito il progetto "Antichi metallurghi nelle Valli del Leno", in collaborazione con la Soprintendenza di Trento, il MUSE e con le università di Verona e Padova. Nell'ambito di questo progetto nel mese di giugno la sezione organizza uno scavo archeologico della durata di tre settimane in località Val dei Lombardi (Trambileno, TN). Durante l'anno si è svolto anche il lavoro di studio ed elaborazione della documentazione derivata dallo scavo.
- È proseguito il progetto di creazione della rete "Le eredità di Paolo Orsi" e della piattaforma web collegata. Numerose adesioni da enti italiani e anche stranieri. Il sito web sta iniziando a prendere forma ospitando notizie di iniziative degli enti collegati.

Servizi

- Studio dendrocronologico di due assi provenienti dai due siti altoatesini di Rindnaum e Schenna commissionato dallo studio L&ZP ARCHITEKTEN di Bolzano.
- Studio archeozoologico della fauna della prima età del Ferro del sito archeologico di Stufles-Bressanone (BZ) commissionato dalla società Arc-Team srl di Cles (TN).

ASTRONOMIA

Conservazione e cura delle collezioni

- Oltre a continuare per il 2025 il programma di produzione, aggiornamento e valorizzazione di contenuti digitali per animare l'allestimento e mantenerlo al

passo con le missioni in corso e gli studi più attuali (materiale per pc, tablet, visori di VR), è iniziato il lavoro di costruzione di un catalogo ufficiale degli oggetti esposti nell'allestimento permanente, siano essi riproduzioni o reperti originali: un'azione propedeutica alla definizione di una collezione vera e propria.

- Planetario: proseguendo nel valorizzare la nuova tecnologia del planetario, nel secondo anno di utilizzo, e programmare nuove attività, sono stati ampliati gli appuntamenti di proiezione di film full dome e creati nuovi scenari da proiettare in cupola, attraverso il software Blender per la programmazione grafica e di animazione. Questo è un primo passo che permette di costruire direttamente in casa contenuti personalizzati.

BOTANICA

Conservazione e cura delle collezioni

- Nel 2025 la collezione di tracheofite – che è la parte principale dell'erbario ROV – è passata da 80.197 a 81.249 raccolte catalogate (e quasi tutte montate e intercalate). Questo incremento è dovuto in gran parte all'inserimento nel catalogo dei materiali raccolti negli anni 2021 e 2022 e derivanti in maggioranza dal Trentino e dalla provincia di Verona. I materiali degli anni successivi (2023, 2024 e 2025) e alcuni fondi minori sono attualmente in fase di immissione da parte di personale in formazione (si stimano ca. 3000 campioni in totale). Come ogni anno anche nel 2025 sono state effettuate raccolte (alcune centinaia) per studio e per la documentazione delle rilevazioni effettuate nei vari progetti in cui la sezione botanica è impegnata. Quindi, contrariamente a quanto preventivato non è stato possibile nel 2025 effettuare l'inserimento di ca. 4000 campioni in arretrato, ma il lavoro è in corso e ci sono prospettive di riuscire a ultimarlo nel 2026.

La brioteca nel 2025 si è leggermente incrementata ed è passata da 8000 a 8290 raccolte. Le collezioni di alghe, funghi, licheni, di entità e importanza decisamente minori, sono rimaste invariate.

Ricerca

- Cartografia della flora della provincia di Trento (1991- in corso). Nel corso del 2025 sono continuati i rilevamenti di censimento della Flora del Trentino raccogliendo circa 56.000 dati. I dati sono stati raccolti grazie a uscite floristiche sul campo finalizzate in parte ai monitoraggi per vari Enti, in parte per altri progetti (ad esempio le flore di vetta), in parte da volontari. Quindi nel 2025 è stato raggiunto l'obiettivo di raccogliere circa 50.000 dati/anno per mantenere attuale l'archivio che è disponibile al pubblico sul webgis del museo. Al 19/11/2025 i dati di campagna (archivio ss_cft) sono 1.526.959.

I dati tratti dalla bibliografia (archivio cft_ant, dati in parte raggruppati per quadrante) sono rimasti invariati (130.890).

- Cartografia flora provincia di Verona (2000- in corso). È un progetto attuato in collaborazione con gli appassionati floristi veronesi e con il Museo Civico di Storia Naturale di Verona, al fine di pubblicare una Flora Veronese con mappe di distribuzione a punti. Attualmente sono stati raccolti oltre 392.546 dati, di cui però solo 3.359 raccolti nel 2025 ad opera dei collaboratori veronesi. Infatti, nel 2025 la sezione di botanica non si è dedicata ai rilevamenti sul campo in provincia di Verona ma ai lavori di preparazione del volume (scrittura dei testi, realizzazione delle mappe e selezione delle foto), tutt'ora in corso.
- Flora di vetta (2022-2025). Nel 2025 è proseguito per il quarto anno lo studio della flora (tracheofite e briofite) di vette elevate (>2600 m) con la salita a quattro delle cime più elevate delle Dolomiti (Marmolada, Antelao, Sass Rigais e Tofana di Mezzo). Questa ricerca viene infatti effettuata con la collaborazione non solo del Parco Adamello-Brenta, Paneveggio-Pale di S. Martino e Stelvio settore trentino ma anche della Fondazione Dolomiti UNESCO. Nel 2026, con l'appoggio dell'istituto DAFNAE dell'Università di Padova, ci sarà un'elaborazione dei dati. I dati raccolti saranno la base per il monitoraggio della flora di queste vette nei prossimi anni.
- Flora alpina sul web. Progetto transnazionale che ha l'obiettivo di mettere sul web mappe di distribuzione per quadrante per le Alpi di tutte le specie. Questo progetto è stato lanciato, per quel che riguarda il versante italiano delle Alpi, da Stefan Eggenberg (direttore della fondazione che tra l'altro gestisce <https://www.infoflora.ch/it/>, il sito riguardante la flora spontanea della Svizzera) durante il secondo Workshop sulla cartografia floristica in Italia settentrionale a Rovereto (settembre 2022). Collaboreranno Infoflora come coordinatore e tutti i gruppi che eseguono cartografia floristica a livello alpino (Francia, Svizzera, Slovenia, Germania, Italia). Il 3-4 aprile 2025 la sezione botanica ha partecipato al terzo meeting a Chambéry (Francia), dove si è lavorato per ampliare il progetto ad azioni di conservazione e divulgazione. Il progetto è stato quindi presentato sul bando Interreg Alpine Space. Tuttavia la domanda non è andata a buon fine. I partecipanti, vista l'evidente utilità del progetto, sono decisi a trovare altre forme di finanziamento. A margine del congresso Botanica Sudalpina di Bellinzona (22-24 novembre 2025) si è discusso di questo argomento.
- Atlante della flora del Parco Nazionale dello Stelvio. Progetto sovraprovinciale finalizzato alla pubblicazione di una guida scientifico-divulgativa alla flora del Parco Nazionale dello Stelvio in tutti i tre settori (trentino, a cura della FMCR, altoatesino e lombardo). Il lavoro sarà realizzato in collaborazione con il Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige (per il settore altoatesino) e

con i Musei Civici di Storia Naturale di Brescia e di Morbegno (per il settore lombardo). Nel corso del 2025 sono stati realizzati i testi, le mappe e le foto per le specie selezionate e ora sta finendo il controllo della checklist della flora del Parco, ultima parte che verrà inviata in tipografia per la stampa prevista entro la primavera del 2026.

- Revisione e catalogazione dell'Erbario Ambrosi-Facchini depositato al Museo (2021- in corso). Si tratta di uno degli erbari più importanti presenti al MUSE, documentando le esplorazioni in regione di Francesco Facchini (1788-1852) e del suo allievo Francesco Ambrosi (1821-1897). È una raccolta di complessa interpretazione, sia per la difficile leggibilità dei cartellini di Facchini, sia per il legame reperto-cartellino che talora è andato perduto.
- Cartografia orchidee del Trentino (1991- in corso). La sezione GIROS del Trentino nel 2025 ha continuato ad effettuare azione di coordinamento e raccolta dati per quel che riguarda le orchidee spontanee della provincia. Le orchidee sono un indice particolarmente sensibile al global change. Sono perciò un importante oggetto dei monitoraggi che la FMCR svolge per conto di vari Enti. L'attività di ricerca sul campo nel 2025 ha visto 19 uscite da febbraio a ottobre. Sono stati inoltre raccolti numerosi dati forniti da collaboratori. Le segnalazioni, già inserite nei file di Cartografia delle Orchidee del Trentino, saranno georeferenziate e conferite al Museo per gli archivi CFT.
- Webgis del Museo sulla Flora del Trentino. Nel 2025 è stato realizzato il WebGis pubblico del Museo con lo scopo di rendere disponibili sul web i dati della cartografia floristica del Trentino.
- Effetti delle liane aliene sulla vegetazione di boschi di ripa. Dietro specifico incarico biennale dell'Università di Siena (2024-2025), sono stati effettuati 60 rilievi fitosociologici con lo scopo di valutare gli effetti di liane alloctone sulla biodiversità autoctona dei boschi di ripa (altrettanti rilievi erano già stati effettuati nel 2024). La raccolta dati è stata quindi completata come da programma. Ora si inizierà a preparare una pubblicazione scientifica in accordo con l'Università di Siena.

Servizi

Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della PAT. È stata conclusa l'attività di monitoraggio in programma per il 2025 inerente l'incarico biennale (2025-2026, determinazione 5949 del 5/6/2025) su habitat e specie della Direttiva 92/43/CEE in Trentino per conto del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della PAT. Questa attività ha richiesto un notevole impegno sul campo per la ripetizione di rilievi fitosociologici e l'effettuazione di altri monitoraggi. I dati rilevati verranno inseriti nell'archivio del Museo e potranno essere oggetto di elaborazioni future riguardanti gli effetti del global change sulla vegetazione. Sempre nei termini della convenzione con la PAT, la fondazione ha collaborato

con il MUSE a fornire contenuti ed immagini per il portale on line di TLA (Trentino living atlas) per quanto riguarda le specie esotiche invasive.

Progetto Latemar Montagnanimata: Nel 2025 il progetto ha avuto termine con la realizzazione di un "giocolibro" riguardante il percorso precedentemente previsto di pannellistica a carattere botanico.

L'Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO) ha incaricato la sezione botanica del Museo di effettuare dei monitoraggi pluriennali previsti dal Piano di Monitoraggio Ambientale. Nel 2025 sono state effettuate 3 uscite sul campo per lo studio della dinamica delle comunità vegetali basato sul metodo di Braun Blanquet che prevede l'analisi della vegetazione tramite rilievi fitosociologici. In particolare nel 2025 sono stati effettuati alcuni rilievi e sono stati raccolti all'interno del Sito Natura 2000 varie centinaia di dati georeferenziati puntualmente. Per conto del Parco Paneveggio pale di San Martino la sezione sta effettuando una serie di monitoraggi botanici. Nel 2025 i monitoraggi hanno previsto la ripetizione di 6 rilievi in boschi interessati da Vaja nella zona di Paneveggio (Valbona) e il monitoraggio di *Diphasiastrum complanatum* (specie di rilevanza europea) a Passo Rolle. I monitoraggi continueranno nel 2026.

Supervisione scientifica dell'orto botanico di Brentonico. Nel corso del 2025 la sezione si è occupata della supervisione scientifica del giardino botanico ed orto dei semplici di Brentonico come stabilito dalla convenzione in essere. In particolare i sopralluoghi sono stati costanti e diluiti nel corso della stagione al fine di monitorare lo stato vegetativo delle piante raccolte all'interno del giardino, la loro corretta cartellinatura e per fornire indicazioni, ove necessarie, al personale dedicato alla manutenzione.

SCIENZE DELLA TERRA

Conservazione e cura delle collezioni

Nel 2025 sono state curate tutte le attività volte alla conservazione, allo studio, alla valorizzazione e alla ricerca sul patrimonio mineralogico, petrografico e paleontologico custodito presso le sedi museali e in siti naturali quali il giacimento fossilifero dei Lavini di Marco. In questo ambito la priorità della sezione è stata data al riordino delle collezioni petrografica e mineralogica presenti al Museo di Scienze e Archeologia. Fin dal 2024 infatti, in occasione dell'adozione del nuovo sistema di catalogazione per la messa online delle collezioni, si erano evidenziate criticità quali: la non omogeneità dei dati, la perdita di alcuni campioni, la non corrispondenza tra i documenti cartacei e quelli digitali o tra i codici cartacei e il numero dei campioni, la presenza di errori anche solo di trascrizione durante le diverse revisioni, l'incompletezza dei dati di descrizione, la mancanza di documentazione fotografica.

Per riassumere:

- è stata eseguita la migrazione delle schede esistenti da Isiportal a ComWork: 250 schede di petrografia, 1.600 schede di mineralogia e 3.600 schede di paleontologia;
- per la petrografia sono state aggiunte direttamente nel nuovo sistema 450 schede di campioni non schedati;
- per la mineralogia sono state verificate 1.300 schede di minerali.

Ricerca

- In collaborazione con Università di Padova, Dipartimento di Geoscienze, sono stati studiati e revisionati alcuni campioni di pesci fossili della collezione paleontologica del Museo provenienti dalla Cava Angelini di Trento utili allo studio comparato delle ittiofaune ypresiane di mare profondo. Sono da segnalare in particolare nuove specie provenienti dalle collezioni del Museo, tra cui un nuovo oltipo che l'Università di Padova ha deciso di dedicare a Fabrizio Bizzarini, collaboratore della Fondazione fin dalla sua istituzione.
- In collaborazione con la Soprintendenza per i Beni e le Attività culturali della PAT è stata condotta un'indagine geofisica all'interno dell'area archeologica "Villa romana" a Isera al fine di ottenere informazioni preliminari sui terreni di sedime della struttura e sul sottosuolo di un'area non ancora indagata. I dati raccolti sono stati elaborati e riportati in una relazione che ha fornito informazioni utili per indirizzare ulteriori approfondimenti condotti dal Servizio geologico della PAT in collaborazione con i tecnici della sezione.

Servizi

- Nel 2025 sono continuate le attività previste dalla convenzione Dolomiti Energia Holding Spa da rinnovare nel 2026: servizi geofisici e campagne freatimetriche sui territori comunali di Trento, Nomi, Besenello, Calliano e Volano. Nel dettaglio sono state analizzate n.35 tracce HVSR (sismica passiva a stazione singola) e controllata mensilmente la falda nei parametri profondità, temperatura e conducibilità (dove possibile) nei 14 pozzi assegnati. Per questo ambito di lavoro nel corso del 2025 sono stati prodotti i seguenti documenti di sintesi ed elaborazione misure e dati:
 - a) report delle elaborazioni tracce di sismica passiva (HVSR) e campagne di rilievo dei parametri di falda (profondità e temperatura) in quattordici punti di controllo eseguite nell'anno 2024 (febbraio 2025)
 - b) campagne di rilievo dei parametri di falda (profondità e temperatura) in quattro punti di controllo nel Comune di Trento per l'anno 2023
 - c) campagne di rilievo dei parametri di falda (profondità e temperatura) in quattro punti di controllo nel Comune di Trento per l'anno 2024
- Comune di Rovereto. Il programma di monitoraggio ambientale per il territo-

rio roveretano ha previsto la prosecuzione delle indagini nei seguenti campi:

- a) monitoraggio della qualità dell'aria: campionamento meccanico delle polveri atmosferiche e rilevazione dei metalli pesanti e IPA;
- b) monitoraggio della qualità dell'aria in termini di odori;
- c) biomonitoraggio (licheni) in tredici punti sul territorio comunale,
- d) rilevazione periodica della profondità della falda freatica nel territorio comunale di Rovereto: nel 2025, a partire dal mese di giugno, sono stati aggiunti in corrispondenza della conoide del torrente Leno altri tre punti di monitoraggio e pertanto le misure mensili si sono svolte in 17 pozzi ubicati su tutto il territorio comunale. Nel 2025 alle misure di profondità e temperatura si sono effettuate anche misure di conducibilità elettrica.

Con cadenza annuale tutti i dati raccolti vengono elaborati e descritti in una relazione di sintesi che viene pubblicata sul sito EMAS del Comune di Rovereto, Sezione Monitoraggi Ambientali, dove sono consultabili e confrontabili tutti i report annuali a partire dal 2017.

SEZIONE ZOOLOGIA

Conservazione e cura delle collezioni

Selezione e supervisione alla pulitura/restauro dei reperti da esporre nei nuovi allestimenti di zoologia. I reperti sono stati scelti all'interno dei c.a. 2800 esemplari delle collezioni di vertebrati e dei c.a. 185.000 esemplari delle collezioni di invertebrati.

- Collezioni di esemplari vivi:
 - a) cura della collezione botanica di "piante sasso" acquisita nel 2016 e collocata nella serra di "Ortinbosco" al Bosco della città. La collezione è composta da circa 20.000 esemplari vivi corredati di field number e dati di località.
 - b) cura della colonia di testuggini mediterranee di Sperimentarea. La colonia è composta da oltre 150 esemplari vivi che la Fondazione ha ricevuto in affidamento dai diversi distretti forestali dell'intera provincia di Trento in quanto appartenenti a specie protette da normative internazionali. La cura degli animali comprende il monitoraggio giornaliero della loro salute, l'esecuzione di piccoli interventi veterinari al bisogno e l'affiancamento di un veterinario competente in animali non convenzionali nelle due visite generali che vengono richieste a inizio e a fine stagione.

Ricerca

Le ricerche condotte dalla sezione hanno portato alla pubblicazione di 7 articoli su Peer-review International Journals. Ricerche svolte nel 2025:

- Studio della percezione proprio-corporea ("self-body perception") nelle te-

stuggini mediterranee - nuovo progetto di ricerca relativo alla "self-body perception" nelle testuggini. La raccolta dati è stata condotta per 6 mesi a Sperimentarea da un tirocinante dell'Università di Trento la cui tesi si concentrerà sui risultati ottenuti.

- Indagine comparata sul controllo comportamentale inibitorio nelle testuggini e nelle lucertole. Nel 2025 si è conclusa l'elaborazione dei dati raccolti sulle testuggini di Sperimentarea gli anni scorsi e il confronto con quelli della specie *Pogona vitticeps* raccolti a Vienna. L'articolo è stato accettato per la pubblicazione su *Nature Scientific Reports*. Lo studio è in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Padova, il CIMeC - Università di Trento, l'University of Vienna - Department of Behavioural & Cognitive Biology e la Lincoln University.
- Studio sulle abilità di completamento amodale nelle testuggini e relative evidenze di lateralizzazione. Nel corso dell'anno sono stati analizzati i dati raccolti nel 2023 e si è proceduto alla stesura della prima bozza del manoscritto. In collaborazione con il Dipartimento di Psicologia UniPD, CIMeC e DIPSCO - UniTN.
- Indagine sulle strategie di orientamento spaziale nelle testuggini mediterranee. Nel 2025 si è conclusa l'elaborazione dei dati raccolti nel 2024 a Sperimentarea e si è proceduto con la scrittura del relativo paper, ammesso alla pubblicazione dall'editor di *Journal of Experimental Psychology*. Lo studio è in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia UniPD, il DIPSCO - UniTN e il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Napoli Federico II.
- Studio sulle interazioni sociali nelle testuggini mediterranee. Nel corso del 2025 abbiamo portato a termine le analisi dei dati raccolti a Sperimentarea negli anni scorsi su alcuni esemplari adulti appartenenti alla specie *Testudo hermanni*. Si è proceduto a fine anno alla redazione del relativo articolo e alla sua sottomissione a una rivista internazionale. Lo studio è in collaborazione con la Queen Mary University of London, con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Padova e con l'University of Vienna.
- Test comportamentali in 4 specie del genere *Testudo* utili per il confronto comparativo all'interno del gruppo dei Vertebrati ("etogramma"). Si tratta di una nuova indagine in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia - Università di Padova e col Centre for Brain and Behaviour della Queen Mary University of London.
- Utilizzo degli ortotteri come bioindicatori dei cambiamenti di origine antropica del territorio, in collaborazione con il Department of Evolutionary Biology and Environmental Studies della University of Zurich.
- Progetto di tutela di insetti minacciati di estinzione inseriti nella "lista rossa" IUCN. Nel 2025 è proseguito il monitoraggio della popolazione del grillo alpino *Anonconotus italoaustriacus* in Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi con la scoperta di due nuove sottopopolazioni nell'area di interesse. In un nostro

precedente studio pubblicato su *Insect Conservation and Diversity* avevamo contribuito a definire la popolazione del Parco Dolomiti Bellunesi come geneticamente distinta, isolata e relitta. Si sta pertanto valutando la possibilità di descrivere l'entità presente nel Parco come nuova specie in base alla possibile convergenza dei dati genetici con quelli morfologici e bioacustici. Nel 2024 e 2025 sono stati effettuati studi etologici sul campo per valutare l'opportunità di azioni di conservazione tra cui la traslocazione di alcuni esemplari in nuove aree adatte.

- Nell'ambito del progetto Parco del Baldo è iniziato il monitoraggio della popolazione di *Pseudoprugna baldensis* nel territorio del Monte Baldo col fine di aggiornare lo stato di conservazione di questo endemismo.
- Progetto sulla raccolta di dati Bioacustici in ambito entomologico: descrizione dei canti e creazione di un database degli insetti, in particolare Ortotteri; utilizzo delle caratteristiche del canto nella sistematica.
- Progetto sulla differenziazione delle nicchie trofiche dei falconiformi negli agroecosistemi intensamente coltivati della Pianura Padana. La Sezione ha aderito al progetto di ricerca dell'Università di Milano attraverso l'analisi di campioni fecali volti a identificare le specie di insetti inclusi nella dieta di tre specie di falchi (*Falco tinnunculus*, *Falco naumanni* e *Falco vespertinus*). L'articolo è stato pubblicato su *International Journal of Avian Science*.
- Progetto sugli spostamenti di specie entomologiche. Questo progetto, condotto in rete con altre istituzioni, è finalizzato a produrre prime segnalazioni di entità in alcune aree del territorio italiano, in particolare nel nord-est, connesse a loro spostamenti per cause climatiche o antropiche. Nel 2025 ha portato alla prima segnalazione della presenza della specie *Elatophilus crassicornis* sui Monti Berici. L'articolo è stato pubblicato sul Bollettino del Museo di Storia Naturale di Verona.
- Progetto per la realizzazione di un software open-source per l'analisi di segnali acustici degli insetti. È stato apportato un contributo significativo alla creazione di uno strumento di analisi dei canti degli insetti ("pacchetto R open source"), con l'introduzione di quattro nuove metriche acustiche: escursione spettrale, indice di complessità del pattern, escursioni temporali ed escursione dinamica. Viene inoltre introdotto un indice di attività a banda larga con potenziale utilizzo nel monitoraggio dei parassiti.

Progetti speciali

- Progettazione e creazione di contenuti delle nuove sale permanenti di zoologia. Le tematiche sono state completamente riformulate alla luce di un nuovo quadro concettuale che sottolinea come l'essere umano sia parte integrante della componente zoologica degli ecosistemi. La prima sala, pur in uno stile espositivo moderno, è ispirata alle Wunderkammer ottocentesche: si è scelto

di focalizzarsi su tematiche generali ma di grande interesse scegliendo reperti che destassero curiosità e stupore nel visitatore. I temi scientifici trattati sono l'evoluzione biologica, i rapporti di parentela tra le specie animali e le origini dei loro curiosi adattamenti. Alcuni dei focus della sala saranno la posizione dell'essere umano nel regno animale, la teoria di Darwin e la sua ricezione in Italia da parte dello zoologo trentino Giovanni Canestrini, le bizzarrie della selezione sessuale e del rapporto tra i sessi nel mondo animale. La seconda sala sarà dedicata alla fauna locale, al ruolo dei musei nella tutela della biodiversità e alla fragilità degli ecosistemi. Verrà dato particolare rilievo alla componente entomologica degli ecosistemi in quanto è quella che caratterizza la collezione di zoologia e che è in linea con la tradizione di ricerca zoologica del Museo dalla metà dell'800 ad oggi. La terza sala sarà dedicata al tema dell'intelligenza animale e al problema dell'antropocentrismo cognitivo. I cervelli degli animali e le loro funzioni saranno i protagonisti della sala. Nel 2026 si concluderanno gli allestimenti e sarà necessario produrre percorsi tematici e attività didattiche che andranno a completare o a sostituire (a seconda dei casi) quelle attualmente presenti.

- Partecipazione alla Biennale di Architettura di Venezia con l'opera "Song of the Cricket" in collaborazione con Università di Melbourne, IC "G. Parise" ed Esapolis. Questo progetto ha visto scienze naturali e arte dialogare nel contesto della Biennale di Architettura di Venezia con l'obiettivo di educare il pubblico a supportare la rigenerazione degli ecosistemi danneggiati dall'uomo. L'installazione, dal titolo "Song of the Cricket", è stata esposta alla Biennale per tutta l'estate e fino a fine novembre. Il progetto, tra le altre cose, è stato rilanciato sul sito della Melbourne School of Design e presentato al Convegno "La comunicazione umanistica e scientifica - Problemi e prospettive" dell'Università di Trento come esempio della possibile interazione tra ricerca scientifica e arte nel veicolare progetti di conservazione della fauna.

Servizi

I servizi della sezione di Zoologia coprono un territorio che si estende a tre Comunità di Valle per il servizio "Zanzara tigre" e all'intera provincia di Trento per quello di raccolta di testuggini mediterranee protette da normative C.I.T.E.S.

- "Progetto Zanzara tigre". Il progetto si estende a tre grandi aree territoriali (Comunità dell'Alto Garda e Ledro, Comunità della Vallagarina, Comunità delle Giudicarie) e prevede l'interazione e azioni di coordinamento con i seguenti Enti: Fondazione Edmund Mach, MUSE, Fondazione Bruno Kessler, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, APPA, Dipartimento salute e politiche sociali - ovvero i partecipanti al gruppo di lavoro provinciale "Tavolo One-Health" - nonché con le amministrazioni dei Comuni coinvolti.

- Il progetto comporta il monitoraggio settimanale dell'infestazione di zanzara tigre (*Aedes albopictus*); trattamenti antilarvali atti a contenere l'infestazione di zanzara tigre; controlli di qualità sui tombini al fine di garantire la qualità del servizio; verifica della presenza di focolai in ambito privato; monitoraggio bisettimanale di esemplari adulti tramite l'utilizzo di trappole distribuite nella città di Rovereto; schiusa di uova in laboratorio al fine di verificare la presenza in Trentino della specie di recente arrivo in Italia *Aedes japonicus*. Sono state fatte schiudere in laboratorio alcune uova provenienti da una stazione selezionata posta a 700 mt slm entro il comune di Storo. Si conferma trattarsi di *Ae. japonicus*; si prevede l'estensione di tale specie nei prossimi anni alle quote altitudinali sopra i 600 mt in quanto specie maggiormente adatta al freddo.
- Centro raccolta testuggini mediterranee: accogliimento e alloggiamento di 18 nuovi esemplari di testuggini protette dalla normativa CITES e custodia di quelle già presenti (oltre 150 esemplari; la normativa CITES richiede che gli esemplari vengano identificati individualmente).
- Biomonitoraggio tramite licheni: raccolta dei licheni, preparazione dei licheni pre-esposizione, esposizione dei campioni in tutte le 13 stazioni, ritiro del materiale dopo 2 mesi dall'esposizione, preparazione dei campioni per le analisi di laboratorio, stesura della relazione finale.

PUBBLICAZIONI E CONTRIBUTI SCIENTIFICI

ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI ROVERETO

Di seguito gli articoli che compongono il volume 41/2025:

CAVADA E., MARCONI S., PEZZO M.I., *Pieve di San Giovanni - Vigo di Fassa: analisi dendrocronologica di reperti lignei dal Sepulcrum Presbiterorum.*

ARDENGI L.M.G., *La Flora della Provincia di Pavia (Lombardia, Italia settentrionale). Checklist della flora provinciale con dettaglio su Lomellina, Pavese, Oltrepò pavese e città di Pavia.*

FRASER-JENKINS C.R., MARCHETTI D., CALO J.L.P., TIETTO C., *Due felci rarissime in Italia: Christella Dentata (Forssk), Brownsey et Jermy (Thelypteridaceae) e Dryopteris Complexa Fraser-Jenk Nothosubsp. Convoluta Fraser-Jenk (Dryopteridaceae).*

- FRATTINI L., MARTINELLO L., TOMASI G., CONT A., PROSSER F., BERTOLLI A., *Censimento delle piante officinali spontanee in Trentino.*
- FUSANI P., *ACHILLEA X JABORNEGGI Halácsy: Nuova segnalazione in provincia di Belluno e conferma di precedenti segnalazioni in provincia di Trento.*
- MARCHETTI D., *Dati su alcune Fanerogame nuove o rare per la regione apuana (Liguria- Toscana).*
- MARTINELLI A., *Nuova acquisizioni geonemiche su Halbherria pacei, Pica 1988 (Coleoptera Cholevidae).*
- PERAZZA G., *Materiali per l'Atlante cronologico delle orchidee dell'Italia nord-orientale, reperti in Herbariuno Universitati Florentinae.*
- TOMASI G., BERTOLLI A., FESTI F., PROSSER F., *Il portale webgis per la flora del Trentino della Fondazione Museo Civico di Rovereto.*
- CANALI M., TRAFFELINI T., *Risultati del monitoraggio della falda libera nella piana alluvionale della Valle dell'Adige nel Comune di Rovereto. Anno 2024.*

ARCHEOLOGIA

Con peer review

- BATTISTI M., CERTELLI S., 2025, *Due monete in bronzo rinvenute in Vallarsa (TN) coniate nell'antica Panormos*, Atti dell'Accademia degli Agiati, Atti A, Serie X, vol. V-VI.
- LARENTIS O., CAPUZZO G., MACCARINELLI A., MARCONI S., GORINI I., PEDROTTI A., 2025, *Transformed by fire: a ritual practice dating back to the Early Neolithic in Italy. Interdisciplinary analysis of burnt bone remains in Lugo di Grezzana (Veneto), 5000 – 4850 cal BCE.* Archaeological and Anthropological Sciences 17, Springer-Verlag GmbH Germany.

Senza peer review

- PEZZO M. I., MARCONI S., 2025, *Lo studio dendrocronologico*, in Beltrame C. (a cura di), *Un ostrearum vivarium nella laguna di Venezia. Lo scavo archeologico del sito sommerso di età romana di Lio Piccolo (Cavallino/Treporti).*

Poster/Comunicazioni a congressi

- BATTISTI M., 2025, *Fiumi e paesaggi urbani dimenticati: la valle dell'Adige dalla preistoria ai giorni nostri*, in: Caminnecki V., Rizzo M.S., Micciché R. (a cura di), *Primordia rerum (LUCR. I, 712), La Città antica e il suo ambiente naturale*, Atti delle XV Giornate Gregoriane, Agrigento, 4-5 Dicembre 2023, pp. 209-221.
- BATTISTI M., 2025, *Paolo Orsi e l'epistolario inedito: un tesoro ritrovato*, in: D'Andrea M. (a cura di), *Paolo Orsi. Un ricercatore moderno dell'antichità*, Atti giornata nazionale di studi, Santa Severina, 21 ottobre 2022, pp. 21-32.

- BATTISTI M., ZEN E., 2025, *Per una gestione open access del patrimonio culturale. L'esperienza del Museo Civico di Rovereto*, in Maretti S., Razzetti E., Guaschi P., Maffei J., Guioli S., Miglietta A.M. (a cura di), Atti del XXXII Congresso ANMS, Diversità come identità. Culture, pubblici e patrimoni nei musei scientifici, Pavia, 17-20 ottobre 2023, *Museologia Scientifica Memorie* 24, pp. 136-138.
- M. BATTISTI ha presentato una relazione al convegno "Paolo Orsi: un Viaggio nell'Archeologia del Mondo Antico" dal titolo: *La formazione del giovane Orsi e il carteggio ritrovato* (Aidone, Enna, 13 febbraio 2025).
- M. Battisti ha presentato una relazione al convegno "Öffentlicher Internationaler Workshop: Aenigma 2.0. Wer entschlüsselt das Rätsel der Brotlaibidole/tavolette enigmatiche" dal titolo: "The Enigmatic Tablets from Rovereto (TN, Italy)" (Francoforte, 5-6 marzo 2025).
- S. MARCONI E M.I. PEZZO hanno presentato il poster dal titolo *L'attività di ricerca del laboratorio di dendrocronologia della Fondazione Museo Civico di Rovereto* al XXXIV Congresso ANMS "Conoscere per conservare: le collezioni scientifiche tra ricerca, tutela e valorizzazione" (Padova 14-17 ottobre 2025).

ASTRONOMIA

Poster/Comunicazioni a congressi

Partecipazione al convegno PRISMA Days, Teramo, 7-8 novembre 2025, Intervento dal titolo *La Fondazione Museo Civico e l'Area Astronomia*.

BOTANICA

Con peer review

- BONARI, G., BRICCA, A., TOMASI, G., DORIGATTI, L., BERTOLLI, A., ANDREATTA, D., SABATINI, F.M., DI MUSCIANO, M. and PROSSER, F. (2025), *Grassland Changes in the Eastern Alps Over Four Decades: Unveiling Patterns Along an Elevation Gradient*, *Appl. Veg. Sci.*, 28: e70012. <https://doi.org/10.1111/avsc.70012>.
- BARTOLUCCI F., DOMINA G., BERTOLLI A., BONI R., GALASSO G., CAPORUSSO C., DEL GUACCHIO E., LAFACE V.L.A., FORTE L., LONATI M., MENINI F., MEZZA I., NAPOLITANO F., NOTA G., PALLANZA M., PAZIENZA G., PELLEGRINO G., PROSSER F., SANTANGELO A., TOMASI G., TORINO L., VICIANI D., LASTRUCCI L. (2025), *Notulae to the Italian native vascular flora*: 19. *Italian Botanist* 19: 143-154. <https://doi.org/10.3897/italianbotanist.19.159733> [*Stahelina dubia*, *Filago congesta*, *Phleum exaratum*].

- DA POZZO M., KOOPMAN J., LASEN C. & PROSSER F., 2025, *Carex pachystachya* Cham. ex Steud, In: Raab-Straube E. von & Raus Th. (ed.), Euro+Med-Checklist Notulae, 18. Willdenowia 55: 118–120. <https://doi.org/10.3372/wi.55.10>
- DALLA VIA M., CHECUZ R., PROSSER F. et al., *An increasingly threatened dragonfly associates with traditional agriculture at the edge of its range*. J Insect Conserv 29, 57 (2025). <https://doi.org/10.1007/s10841-025-00693-5>
- DOMINA G., ABELI T., ALESSANDRINI A., ANGIOLINI C., ARGENTI C., PROSSER F., WILHALM T., ZAPPA E. & BARTOLUCCI F., 2025, *Refining the inventory of the vascular flora of Italy: Unconfirmed, doubtful, excluded or extinct taxa*. Phytotaxa, 723, 137 pp. ISBN 978-1-77973-494-5.
- TOMASI G., BERTOLLI A., PROSSER F., GEPPERT C., MARINI L., *Alpine flora at the extremes: the distribution of plants on mountain peaks in Trentino, Italy*. Proceedings Euregio Biodiversity Research Conference (EUBIRECO) 2024, Bolzano (Italy). Gredleriana 25 (40:42), 2025. DOI: 10.5281/zenodo.17207780.
- TOMASI G., PROSSER F., BERTOLLI A. & SARTORI M., *Monitoraggi floristici e conservazione: una collaborazione tra istituzioni scientifiche e aree protette del Trentino*, Reticula 40, 2025.
- MONTAGNANI C., GENTILI R., KARRER G., CARONNI S., ACOSTA A.T.R., ADORNI M., PROSSER F., CITTERIO S., (2025), *The invasion history of Ambrosia psilostachya (Asteraceae) in Italy: first record and distribution over more than one century*, Plant Biosystems - An International Journal Dealing with All Aspects of Plant Biology, 159(3), 522–533. <https://doi.org/10.1080/11263504.2025.2485990>.

Senza peer review

- PROSSER F., 2025, *Il mondo vegetale del Garda, avamposto mediterraneo nelle Alpi*. In: D'Isola I. (a cura di): Questo meraviglioso Lago di Garda: storia di un desiderabile salvataggio. CISU, Roma, pp. 55-62.
- BONARI G., FELLIN H., PROSSER F., 2024 - 176, *Cyperus alternifolius* L. subsp. *flabelliformis* Kük. (Cyperaceae). *Specie esotica casuale nuova per la flora del Trentino-Alto Adige*. In: F. Roma-Marzio et al. - Nuove segnalazioni floristiche italiane 16. Flora vascolare (170–188). Notiziario della Società Botanica Italiana, 8: 2-3.
- PROSSER F., ANDREATTA S., BERTOLLI A., BONALI F., BONI R., DAL CORSO G., DI CARLO F., FESTI F., GOTTSCHLICH G., MENINI F., MERLI M., PIGHI E., SCANDOLARA S., TOMASI G., TRENCHI M., 2025, *Segnalazioni floristiche veronesi IV*. Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, 49, Botanica Zoologica: 29-58.

Poster/Comunicazioni a congressi

- 3-4 aprile 2025 – Partecipazione al Terzo convegno Atlas Flora Alpina, a Chambery (F). Alessio Bertolli, Filippo Prosser, Giulia Tomasi con un intervento sulle specie endemiche nel Nord Italia.

- 3-6 settembre 2025, Gorizia. Partecipazione al 120° Congresso della Società Botanica Italiana e 11° International Plant Science Conference con l'intervento dal titolo *Floristic and Ecological Characterization of Endemic Plants in Northern Italy: spatial patterns and environmental drivers* all'interno del Symposium 1 IN MEMORY OF LIVIO POLDINI - MODERN BIOGEOGRAPHY. STUDYING AND CLASSIFYING PLANT RANGES AND COMMUNITIES (Giulia Tomasi).
- 11 settembre 2025, Bertoli A., Frattini L., Prosser F., Tomasi G., 2025, Poster: Il cambiamento della vegetazione sul Monte Baldo (TN) dal 1989 ad oggi: risultati preliminari del resampling di 71 rilievi fitosociologici tramite indice di Jaccard e indicatori di Ellenberg. Presentato al convegno nazionale sul global change presso il Museo Civico di Rovereto, 11-12 settembre 2025.
- 05 novembre 2025, Partecipazione al Forum cultura a Milano, tavolo sulla biodiversità urbana a cura del Museo di Scienze Naturali di Milano (Filippo Prosser).

SCIENZE DELLA TERRA

Poster/Comunicazioni a congressi

- M. CANALI, A. MINIUCCHI, (2025), La ruina dantesca e l'incosito dei Lavini di Marco a Rovereto (TN). *Geologia dell'Ambiente*, Supplemento al n. 4/2025 (ISSN 1591-5352).
- M. CANALI, P. FERRETTI, B. MAURINA (2025 CS), Tectoria di Terzo Stile a confronto: un'analisi archeometrica. Atti del V Colloquio AIRPA dal titolo "STRADA, SEGNI, TRACCE, DISEGNI" dal 13 al 15 giugno 2022 presso l'Università di Bologna (Dipartimento di Storia Culture Civiltà).

ZOOLOGIA

Con peer review

Classe A/Scopus indexed journals

- LOCONSOLE M., MALAMAN B., STANCHER G., VERSACE E. (2025), Crossmodal pitch-luminance association in tortoises. *Annals of The New York Academy of Sciences* 1553(1).
- SANTACÀ M., WILKINSON A., STANCHER G., SOVRANO A.V., BISAZZA A. (2025), Lizards and tortoises show evidence of low inhibitory control. *Nature Scientific Reports* 15, 23446.
- Liga D., Baucour L., Stancher G., Frasnelli E. (2025). Directional biases and individual differences in foraging strategies in *Apis mellifera*. *Animal Behaviour* 226, 123237.

- DAMINI S., VERSACE E., STANCHER G. SEX, not familiarity, shapes social interactions in adult tortoises (*Testudo hermanni*). *Behavioral Ecology and Sociobiology*. ACCEPTED 13/10/2025, minor.
- BARATTI G., LUONGO M., PONTICORVO M., PECCHIA T., STANCHER G., GIGLIOTTA O., SOVRANO A.V., Navigation and Spatial Learning in Hermann's Tortoises: Insights from Geometric Reorientation. *Journal of Experimental Psychology*. ACCEPTED 10/12/2025.
- BERLUSCONI A., GOBBI M., MARTINOLI A., ALBA R., ASSANDRI G., BONA F., BUZZETTI F.M., DE BATTISTI C., MORELLI C., SCRIDEL D., CECERE J.G., PREATONI D., ROMANO A., RUBOLINI D., MARTINOLI A. and MORGANTI M. (2025), Foraging niche partitioning within a recently established guild of falcons. *Ibis - International Journal of Avian Science* 167, 734-749.
- RIVAS F., BRIZIO C., BUZZETTI F.M., & PIJANOWSKI, B. (2025), Rthoptera: Standardised insect bioacoustics in R. *Methods in Ecology and Evolution*, 16, 1084–1094.
- BUZZETTI F.M., BRIZIO C., & MAIOGLIO O. (2025). First description of the song of *Odontura (Odontura) calaritana* (Costa, 1883). (Insecta, Orthoptera, Tettigoniidae). *Bioacoustics*, 1-19.

Altri peer-review

- STANCHER G., Il libero arbitrio, i confini del Sé e il loro ruolo in ambito clinico. *Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati*. ACCEPTED.

Senza peer review

- TESCARI G., BUZZETTI F.M., 2025. *Elatophilus (Euhadrocerus) crassicornis*, raro eterottero mediterraneo rinvenuto nei Monti Berici (VI). *Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, 49, 2025 Botanica Zoologia: 7-9.
- BUZZETTI F.M., FANIN Y., HOCHKIRCH A., 2025. Successful conservation translocation of the Adriatic marbled bush-cricket in North East Italy. In: Soorae, P. S. (ed.) (2025). *Global Conservation Translocation Perspectives: 2025. Case studies from around the globe - 8th Edition*, IUCN SSC Conservation Translocation Specialist Group. viii + 185 pp.
- SANTACÀ M., WILKINSON A., STANCHER G., SOVRANO V.A., BISAZZA A., (2025). Inhibitory control in reptiles. *bioRxiv*, 2025.02. 12.637795.

Poster/Comunicazioni a congressi

- BUZZETTI F.M., FELSON A, MORETTO E., STANCHER G., (2025). Dai canneti alla Biennale: il caso del grillo *Zeuneriana marmorata*. Convegno "La comunicazione scientifica e umanistica. Problemi e prospettive" 28-29 novembre 2025 Rovereto.
- SOVRANO V.A., ORSINI C., STANCHER G., BARATTI G., POTRICH D., (2025). The object permanence in detour behaviors of marine and freshwater fishes. Rovereto Workshop on Cognition and Evolution (CogEvo), 15-18 luglio 2025.

Intervento al Festival culturale "Metamorfosi - filosofia e medicina in scena" presso il Teatro Massimo, Cagliari (26-27 settembre) sulla connessione tra gli stati di trascendenza/dissoluzione del sé e il benessere ecologico (Gionata Stancher).

SERVIZI EDUCATIVI

Poster/Comunicazioni a congressi

Intervento al XXXIV convegno ANMS Padova, 14-17 ottobre 2025: Esplorare le collezioni come scienziate e scienziati: ogni visita diventa speciale con il Kit Ricercatrova, Chiara Simoncelli e Tania De Oliva.

ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE

ATTIVITÀ PER IL PUBBLICO

I Servizi Educativi della Fondazione coordinano la programmazione delle attività rivolte a pubblici non scolastici, che possono consistere in **laboratori, visite, uscite sul territorio, momenti di divulgazione scientifica in aula e sul campo**, che coinvolgono tutte le sezioni e le aree della Fondazione. Nel 2025 si sono in particolare valorizzate le attività di visita e conoscenza del patrimonio museale, con **visite guidate mensili alle sale** permanenti del Museo di Scienze e Archeologia, che hanno coinvolto tutte le sezioni, e visite e attività legate alle mostre temporanee presenti di volta in volta in entrambe le sedi museali. Si sono susseguite nel corso dell'anno **attività nelle sedi espositive e nelle diverse strutture e nei luoghi della Fondazione** distribuiti nel territorio:

- al Planetario tutti i fine settimana da gennaio a maggio e da ottobre a dicembre, con spettacoli, lezioni e proiezioni fulldome ("Filmati a tutta cupola", in versione per tutti e versione kids; "Il cielo in una stanza 3.0")
- al LEIS - LEGO® Education Innovation Studio, con attività di programmazione e robotica educativa, rivolte a bambine, bambini, ragazze e ragazzi ("Programma il tuo robot", "Robotici in erba");
- all'Osservatorio astronomico sul Monte Zugna, con osservazioni diurne e notturne, durante tutto l'anno ("Le stelle del sabato sera", "Un sabato con il sole sul Monte Zugna", "Venerdì a lume di stella"). L'Osservatorio è stato anche



per il 2025 inoltre sede di svolgimento dell'importante momento pubblico di divulgazione "Non solo stelle cadenti", che si tiene ogni anno il 12 agosto in occasione del picco delle Perseidi;

- a Sperimentarea, durante l'estate, con attività rivolte ai più piccoli, per conoscere meglio le tartarughe e l'ambiente ("Tartarugando a Sperimentarea");
- al sito paleontologico dei Lavini di Marco, dove nella primavera 2025 sono tornate possibili le visite guidate, dopo i lavori di sistemazione della nuova passerella ("Sulle Tracce dei dinosauri", "Un salto nel giurassico");

Particolarmente varia è l'offerta durante il **periodo estivo**, con attività su tutto il territorio della Vallagarina e non solo, con escursioni, osservazioni notturne del cielo, visite ed esperienze. Citiamo a questo proposito:

- "Con i musei all'aria aperta": musei di Rovereto incontrano bambine e bambini nelle e nelle aree verdi della città nei mesi di giugno e luglio.
- Trekking urbani: "Seguendo un filo di seta - tra musei, rogge e filatoi" e "Tra i sepolcri di San Marco - l'arte incontra la geologia";
- "Astronomia Urbana": serate di osservazione astronomica nei quartieri di Rovereto;
- Attività al Giardino Botanico di Brentonico: visite per valorizzare il giardino, tra botanica, zoologia, astronomia
- "Con il naso all'insù": serate di osservazione astronomica presso luoghi speciali come malghe in alta quota o castelli.

Si è confermata la partecipazione ad alcune **giornate nazionali e internazionali** importanti per la sensibilità civica e ambientale della cittadinanza:

- M'illumino di meno, la Giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili: in questa occasione il Museo di Scienze e Archeologia

- si è animato, a luci spente, con attività che hanno coinvolto sale espositive, planetario, giardino e cortile;
- International Museum Day - IMD, la Giornata Internazionale dei musei, promossa da ICOM ogni anno il 18 maggio, durante la quale l'ingresso alle due sedi della Fondazione è stato gratuito per tutti, e al Museo di Scienze e Archeologia si sono svolte attività speciali a partecipazione gratuita: una visita speciale per scoprire insieme come si collegano luoghi, reperti e persone attraverso i curiosi reperti della nuovissima sala "Dal mondo al Museo", e proiezioni speciali al planetario
 - La Settimana del Pianeta Terra (festival scientifico che coinvolge tutta l'Italia, e dal 2012 ed è diventato il principale appuntamento condiviso di comunicazione pubblica delle Geoscienze), per la quale tradizionalmente proponiamo un tipico "Goevento", in forma di conferenza, attività per famiglie e un laboratorio per la scuola.

Le sedi museali sono state luogo di svolgimento di attività e visite speciali dentro **festival ed eventi cittadini**, come: Settimana Civica, Festival 3 volte Lucy, Festival Scienza Under 18, Festival Nuvolette, Wired Next Fest, Palazzi Aperti, speciale Halloween in città.

CAMPUS ESTIVI (Campus Natura e Summer Tech Days)

Si sono svolti i nostri campus estivi, rivolti a bambine/i e ragazze/i della città di Rovereto e dintorni: Campus Natura e Summer Tech Days.

Il **Campus Natura**, rivolto a bambine e bambini che frequentano la Scuola Primaria, si svolge principalmente nella zona del Bosco della Città di Rovereto. Per il 2025 abbiamo introdotto la novità delle settimane tematiche, durante ognuna delle quali il focus è stato in particolare su una delle discipline presenti nella Fondazione, per un totale di 9 settimane.

Il **Summer Tech Days**, rivolto a ragazze e ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado, si svolge principalmente al Museo di Scienze e Archeologia ed è tematico sulla robotica e le nuove tecnologie. Nel 2025 si sono svolte 4 settimane di campus.

La Fondazione si è accreditata tra gli enti che possono accettare i buoni di servizio della PAT, e questo ha permesso la partecipazione di più bambine e bambini, ragazze e ragazzi alle nostre attività estive. Operatori e operatrici delle sezioni della FMCR sono anche impegnati, nel periodo estivo, nell'erogare laboratori e attività varie ad altri campus estivi, curati da altri enti, associazioni o Comuni, che con sempre maggior frequenza ci chiedono di essere meta delle loro giornate.

ATTIVITÀ PER LE SCUOLE

Per l'anno scolastico 2025-2026, la proposta della Fondazione è concentrata sulla **valorizzazione del patrimonio museale**, mettendo al centro delle esperienze didattiche le sedi espositive, le collezioni e i siti d'interesse. Uno degli scopi è rendere il Museo sempre più accessibile a tutte e tutti, per permettere di vivere le visite come momenti di crescita, scoperta e bellezza. Per questo nuovi percorsi attraversano le sedi museali e ne raccontano la storia e le collezioni. Si continua a dare rilievo alle attività e ai laboratori che fanno riflettere sulla sostenibilità e la responsabilità di ognuno rispetto alla cura del Pianeta e delle comunità in cui viviamo: le proposte sono legate agli obiettivi dell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** ed esperienze che valorizzano il territorio naturale che ci circonda sviluppando **consapevolezza civica**.

Nell'anno 2025 si è registrata la presenza di circa **16.500 studenti** di scuole di ogni ordine e grado.

ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE E FORMAZIONE

Di seguito il programma di conferenze scientifiche che le sezioni museali propongono ogni anno con diversi cicli tematici. Il titolo di questi storici appuntamenti è: " I GIOVEDÌ DI...

ARCHEOLOGIA

- **3 aprile 2025** – *Tiwanaku: arte, iconografia e sciamanesimo in un'antica civiltà andina*, con Elisa Cont (Grupo de Estudios Precolombinos, GEP, Barcellona).
- **10 aprile 2025** – *Le mummie peruviane: un viaggio attraverso il tempo*, con Federico Mosna (Pontificia Universidad Católica del Perú, PUCP, Lima).
- **17 aprile 2025** – *Amazônia revelada: il progetto di mappatura dei siti archeologici amazzonici*, con Riccardo Rella (Museu da Amazonia, MUSA, Manaus).

ASTRONOMIA

- **6 novembre 2025** – *La missione Hera: le conseguenze dell'impatto della sonda DART sull'asteroide Dimorphos*, con Maurizio Pajola (Primo ricercatore presso INAF-Osservatorio Astronomico di Padova).
- **13 novembre 2025** – *Come e perché addestrare astronauti alla geologia di terreno*, con Matteo Massironi (Professore associato presso il Dipartimento di Geoscienze UNIPD, Centro di Ateneo Studi ed Attività Spaziali).

- **20 novembre 2025** – *JUICE: alla scoperta delle lune ghiacciate di Giove*, con Alice Lucchetti (Prima ricercatrice presso INAF-Osservatorio Astronomico di Padova).
- **27 novembre 2025** – *Galassie vicine e lontane con il James Webb Space Telescope*, con Camilla Pacifici (Astrofisica, già Instrument Scientist presso lo Space Telescope Science Institute di Baltimora).

BOTANICA

- **6 marzo 2025** – *Gli albori dell'esplorazione botanica veronese: i prelinneani*, con Francesco Festi.
- **13 marzo 2025** – *John Ball (1818-1889), alpinista e botanico*, con Fabrizio Torchio e Francesco Festi.
- **20 marzo 2025** – *Nuovi approcci di Biodiversity Informatics per le attività di citizen science in botanica*, con Stefano Martellos.
- **27 marzo 2025** – *La flora del Trentino diventa digitale: l'evoluzione dal cartaceo al WebGIS*, con Giulia Tomasi.

GEOLOGIA

- **9 ottobre 2025** – *Quando l'Adige entra nel Garda: tra fisica, ambiente e controversie (e perché c'entra anche la rotazione terrestre)*, con Sebastiano Piccolroaz (Professore presso l'Università degli Studi di Trento).
- **16 ottobre 2025** – *Prevedere, ottimizzare, risparmiare: l'intelligenza artificiale nella gestione dell'acqua*, con Ariele Zanfei (Ingegnere presso Aiaqua).
- **23 ottobre 2025** – *Le nostre assetate case sui monti: i rifugi della SAT in area dolomitica, storia e attualità dell'approvvigionamento idrico*, con Cristian Ferrari (Presidente SAT) e Andrea Petizzi (Collaboratore SAT - Società Alpinisti Tridentini).

ZOOLOGIA/BIOLOGIA, in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive dell'Università di Trento

- **8 maggio 2025** – *Neuroscienze e crisi ambientale: cambiare le menti per non cambiare il clima*, con Gionata Stancher (FMCR).
- **15 maggio 2025** – *Archeologia delle piante inebrianti*, con Giorgio Samorini.
- **22 maggio 2025** – *Non credo ai miei occhi: un viaggio nel meraviglioso mondo delle illusioni ottiche... e non solo!*, con Irene Sperandio (Università di Trento).
- **29 maggio 2025** – *Sogni hi-tech: percorsi di ricerca tra buddhismo, realtà virtuale e sogno lucido*, con Francesco Tormen (Università Ca' Foscari) e Andrea Signorelli (Università di Trento).



WORKSHOP

IV Workshop di Botanica 11-12 settembre 2025 - Organizzazione del convegno nazionale sul global change presso il Museo Civico di Rovereto. L'11 settembre sono state tenute come da programma 11 relazioni scientifiche. Al convegno hanno preso parte 88 persone in presenza e 17 on-line ed erano rappresentate 7 università italiane. In particolare è stato fatto il punto sul progetto di mappatura delle macrofite acquatiche nel nord Italia, il progetto sovregionale che verrà sviluppato nei prossimi anni dopo il progetto sulle specie endemiche dell'Italia settentrionale. Si è avuta notevole partecipazione anche all'escursione del 12 settembre nella zona di Bocca d'Ardole (M. Baldo).

Workshop di Geofisica 12 dicembre 2025 - Nella giornata del 12 di dicembre, il Museo Civico di Rovereto in collaborazione con il Dipartimento di Geoscienze dell'Università degli Studi di Padova, il Consiglio Nazionale dei Geologi e la Fondazione Centro Studi del Consiglio Nazionale dei Geologi e con gli Ordini Regionali dei Geologi del Trentino Alto Adige, dell'Emilia Romagna, del Veneto, della Lombardia e del Friuli Venezia Giulia, ha organizzato la XXII edizione del Workshop di Geofisica. Il tema del 2025 è stato: "Le tecniche di rilievo remoto

di prossimità e monitoraggio nelle applicazioni geologiche” che ha presentato i recenti sviluppi delle tecniche di osservazione prossimale attualmente in uso nel campo del rilevamento e del monitoraggio. Gli argomenti sono stati trattati da esperti di fama delle diverse discipline interessate, provenienti da primari Atenei italiani e Istituti di Ricerca. All’interno del convegno anche la cerimonia del Premio di Laurea Vittorio Illiceto (XIII Edizione), ispiratore della giornata formativa. Il workshop si è rivolto a ricercatori, liberi professionisti, funzionari e tecnici e la partecipazione è riconosciuta ai fini dell’aggiornamento professionale continuo (corso accreditato presso Consiglio nazionale dei geologi). Il convegno ha avuto più di cento partecipanti tra relatori e professionisti in presenza e partecipanti online.

ALTRE ATTIVITÀ DIVULGATIVE

Archeologia

- La sezione ha collaborato con l’Associazione Lagarina di Storia Antica all’organizzazione del ciclo di conferenze “Passati remoti”, incontri a tema archeologico (tra fine novembre e inizio dicembre 2025).
- M.I. Pezzo ha tenuto una conferenza dal titolo “Gli alberi raccontano il passato e il presente di Terragnolo”, il 5 ottobre 2025 a Terragnolo.
- M.I. Pezzo ha partecipato alla “Notte dei Ricercatori” a Venezia il 26 settembre con uno stand del laboratorio di dendrocronologia.

Astronomia

- 7 marzo 2025, Breguzzo - Sella Giudicarie Conferenza, Il cielo delle donne. La vita, gli studi e i risultati di sei scienziate che hanno contribuito al progresso dell’astronomia e delle scienze spaziali, attraverso i secoli. (C. Simoncelli)

Botanica

- 17 gennaio 2025, presentazione volume Giardino Grillo e altri giardini di Rovereto, Rovereto (Andrea Frisinghelli, Michelangelo Lupo, Filippo Prosser).
- 18 maggio 2025 conferenza sulle Orchidee spontanee del Trentino. Vicenza, Villa Ghislanzoni, per l’Associazione Amatori Orchidee del Triveneto ATAIO (Giorgio Perazza, Luisa Mattedi).
- 24 maggio 2025, presentazione volume Giardino Grillo e altri giardini di Rovereto, Villa Lagarina (Andrea Frisinghelli, Michelangelo Lupo, Filippo Prosser).
- 4 luglio 2025, presentazione volume sulla flora aliena del Veneto. Verona, Museo Civico di Storia Naturale (Filippo Prosser e altri coautori).
- 16 luglio 2025, conferenza sui cambiamenti climatici in Trentino. Campodenno, Castel Belasi (Andrea Mustoni, Filippo Prosser).

- 10 luglio 2025. Uscita floristica nell'ambito del Workshop "“La risorsa Acqua: dalle Dolomiti al Mare - I ghiacciai e la loro conservazione” tenuto il convegno/laboratorio “La Risorsa Acqua, dalle Dolomiti al Mare - I ghiacciai e la loro conservazione ” presso il Rifugio Pietro Galassi - Città di Mestre alla Forcella Piccola dell’Antelao, Calalzo di Cadore (BL) (Alessio Bertolli, Giulia Tomasi) nell’ambito della collaborazione con la Fondazione Dolomiti Unesco.
- Presentazioni Flora endemica in Nord Italia:
 - 21 marzo, Grugliasco (TO)
 - 1 aprile, Verona museo civico Scienze Naturali
 - 2 aprile, Aosta
 - 3 aprile, Chambéry (Francia) nell’ambito del convegno dedicato alla Flora Alpina
 - 29 aprile, Trento Atelier Benigni
 - 8 maggio, Feltre per il Parco Dolomiti Bellunesi
 - 7 novembre, Bergamo per il gruppo Flora Alpina Bergamasca
 - 10 dicembre, Carisolo per Parco Naturale Adamello Brenta

Zoologia

- 25 gennaio, Conferenza presso Opificio delle idee di Rovereto: “I confini del sé e il rapporto tra esseri umani e natura”. (Gionata Stancher)
- 26-27 settembre Intervento al Festival culturale “Metamorfosi: filosofia e medicina in scena” – Teatro Massimo, Cagliari dal titolo “Il lato trascurato: riscoprire la connessione tra essere umano e natura attraverso gli stati di trascendenza del sé” (Gionata Stancher)
- Partecipazione al Festival EcoLogica a Rovereto manifattura con uno stand sulla zanzara tigre e il suo contenimento (Federica Bertola)

CORSI, SEMINARI, LEZIONI

ARCHEOLOGIA

17 settembre M. Battisti, lezione seminariale presso l’Università di Verona dal titolo: “Paesaggi in mutamento. La valle dell’Adige dal Paleolitico all’età contemporanea”.

BOTANICA

6 maggio 2025. Lezione sulle orchidee selvatiche del Monte Baldo dedicata agli studenti dell’Università degli Studi di Padova (Giulia Tomasi).

7 ottobre 2025. Lezione agli studenti della Scuola Ladina di S. Giovanni di Fassa sul mestiere del botanico e sulle principali attività della sezione botanica del Museo nell’ambito della mostra Itinerante “Donne Dolomitiche” (Giulia Tomasi).

ZOOLOGIA

Docenza al TEOSS ("The European Orthoptera Sound System") in lingua inglese nell'ambito del progetto UE TETRIS (Filippo M. Buzzetti)

Lezione didattica per il corso di laurea Scienze e tecniche di psicologia cognitiva Università di Trento, Tema della lezione: le ricerche in corso in collaborazione con la FMCR a Sperimentarea (2/5/2025) (Gionata Stancher)

SERVIZIO CIVILE

La Fondazione Museo Civico continua ad essere un'organizzazione che accoglie giovani in Servizio Civile Universale Provinciale (SCUP). Per poterlo fare, continua a garantire la formazione continua dei suoi OLP (Operatori Locali di Progetto), che deve essere aggiornata annualmente. Gli OLP attualmente presenti nella Fondazione sono 6, e fanno riferimento alle diverse aree d'ambito.

I giovani in SCUP presenti al museo nel corso del 2025 sono stati: 3 per l'archeologia ; 1 per la comunicazione; 2 per l'astronomia ; 1 per la botanica.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Il Museo è luogo di potenziamento e sviluppo delle capacità individuali. Ai fini dell'Alternanza scuola/lavoro si continuano ad ospitare annualmente studenti, sia durante l'anno scolastico, che durante l'estate, provenienti da svariati istituti di Scuola Secondaria di Secondo Grado, di Rovereto, Trento, Riva del Garda, San Michele all'Adige.

Per l'anno 2025 sono stati: 1 per l'archeologia, 4 per l'astronomia, 2 per la botanica, 8 per i servizi educativi.

TIROCINI UNIVERSITARI E TESI DI LAUREA

Per quanto riguarda la formazione universitaria, le sezioni hanno accolto complessivamente 8 studenti a vari livelli.

COMUNICAZIONE

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Quotidianamente vengono svolte azioni per garantire visibilità e promozione alle attività organizzate dal Museo, che siano mostre, eventi, attività per il pubblico oppure ricerche e progetti. Il Museo si avvale di strumenti e piattaforme per la comunicazione che permettono di raggiungere pubblici diversi per età, interessi oppure localizzazione geografica. I contenuti, sia promozionali, che informativi, che divulgativi e scientifici, vengono veicolati attraverso il sito internet, la newsletter e i principali social media, utilizzando i linguaggi e i supporti (immagini, audio e video) adatti alle diverse piattaforme, secondo un piano editoriale integrato.

SITI INTERNET

Il sito della Fondazione è quotidianamente aggiornato nelle sue diverse sezioni con l'obiettivo di rendere facilmente fruibili e raggiungibili i contenuti ai diversi utenti (visitatori, scuole, ricercatori, appassionati, fruitori di servizi, ecc). Oltre alla parte promozionale e informativa, il sito resta fondamentale anche per la divulgazione scientifica e la comunicazione dei risultati della ricerca, grazie alla sezione news, agli archivi digitali e alla rubrica Science break.

Nel 2025 particolare attenzione è stata dedicata alla costruzione di menù e pagine dedicate alla visita e agli strumenti che la facilitano, per garantire una maggiore accessibilità alle informazioni e di conseguenza al Museo.

Il RAM film festival ha un proprio sito dedicato aggiornato in base alle attività. Nel 2025 sono state ampliate le sezioni "Sostenibilità" e "Accessibilità" con una mappa personalizzata con punti di accesso all'acqua pubblica, posteggi per disabili, fermate del trasporto pubblico e altre informazioni ancora. Nel primo caso è stato un adeguamento legato all'acquisizione del Marchio Ecoeventi del Trentino.

Anche il sito tematico del progetto "Le eredità di Paolo Orsi" viene redatto e aggiornato con le diverse iniziative delle realtà facenti parte della rete.

Il sito emasrovereto.it viene aggiornato con i dati ambientali forniti dai referenti per il monitoraggio ambientale, e una volta l'anno con la nuova Dichiarazione ambientale, come richiesto dal Comune di Rovereto.

SOCIAL MEDIA

Il museo è attivo sui principali canali social per comunicare, promuovere le attività del museo ma anche come mezzo di divulgazione scientifica e culturale. L'attività consiste nella pianificazione e produzione di contenuti per i canali social del Museo e del RAM film festival, coordinandosi quotidianamente con i colleghi delle sezioni. Le piattaforme utilizzate sono Facebook, Instagram, LinkedIn, Telegram, YouTube, con strategie e linguaggi diversi per ogni canale, ma coerentemente integrati.

Il 2025 ha registrato una maggiore interazione con i diversi pubblici che seguono il Museo attraverso i canali social, frutto di un costante lavoro di aggiornamento, di divulgazione e di cura dei profili. Con l'utilizzo mirato di visual e immagini coerenti il Museo e le sue attività risultano più facilmente riconoscibili e di conseguenza aumenta la fidelizzazione.

CAMPAGNE PROMOZIONALI

Le strategie messe in campo per la promozione del Museo vengono campagne di comunicazione online e offline dedicate, con la pianificazione di diverse azioni che hanno uno scopo principalmente promozionale.

In breve:

- newsletter quindicinale con tutti gli appuntamenti, le news e gli approfondimenti scientifici;
- coordinamento e realizzazione di materiale promozionale e informativo;
- programmazione (anche in collaborazione con agenzie esterne) di inserzioni pubblicitarie, principalmente attraverso Google Ads e Meta Ads;
- gestione del programma Google Ad Grants che permette al settore no-profit di usufruire di crediti pubblicitari direttamente sovvenzionati da Google, grazie al supporto di un'agenzia specializzata;
- pubblicità su portali, radio, tv, riviste o quotidiani, affissioni, arredo urbano.

Nel 2025 sono state progettate e portate avanti campagne specifiche legate alle mostre temporanee, al progetto per l'Anno dei musei Euregio, alle attività estive "Estate con il Museo", alle attività natalizie "Natale al Museo", al RAM film festival, al Festival del cinema archeologico di Agrigento, etc.

REDAZIONE E REVISIONE TESTI

Il museo ha sviluppato uno stile (*tone of voice*) nel modo di interfacciarsi con il pubblico nei testi che vengono redatti per diversi scopi: dai pannelli delle mostre, ai volumi divulgativi, fino a news e contenuti di tipo promozionale. L'ufficio è stato coinvolto anche nel 2025 nella stesura in primo luogo, ma anche nella revisione di testi, sia strettamente per le azioni di comunicazione e promozione, sia per le mostre permanenti e temporanee, che per eventi e materiali divulgativi,

con lo scopo di mantenere coerente il tono di voce, adattandosi sempre al tipo di pubblico al quale ci si sta rivolgendo, allo scopo del testo e al suo standard.

ALCUNI NUMERI

Sito www.fondazionemcr.it

oltre 287 mila visualizzazioni, oltre 145 mila utenti

Nota: picco nel mese di marzo con ben 15 mila visite

Facebook Museo 12.345 follower

Facebook RAM film festival 602 1170 follower (+94%)

YouTube 33.785 visualizzazioni, 2030 iscritti (+5%)

Instagram Museo 3356 follower (+20%)

Instagram RAM film festival 1182 follower (+38%)

Telegram 161 iscritti (+11%)

Campagna banner display per il RAM film festival 1.152.688 impressions, oltre 32 mila click

GOOGLE ADS GRANT

Google Ads Grant: annunci Google con una media di oltre 1.400 click al mese

UFFICIO STAMPA

L'ufficio stampa del Museo opera quotidianamente raccogliendo, selezionando e rielaborando le informazioni provenienti dai diversi settori dell'ente, novità, risultati scientifici, ricerche, riconoscimenti, eventi, quando devono essere trasformati in contenuti chiari e attrattivi destinati ai media locali: stampa, radio, televisione, testate digitali. Cura la **divulgazione delle attività del museo**, sia rivolte al pubblico che alla ricerca, traducendole in testi accessibili capaci di stimolare l'interesse dell'opinione pubblica.

Favorisce la tutela dell'immagine del Museo con giornalisti e redazioni locali, coordinando le **relazioni tra stampa e ricercatori**, affinché il Museo rimanga un punto di riferimento autorevole nei settori di competenza. Da giugno 2025 è attiva una collaborazione con la redazione de *l'IT quotidiano*. per la produzione quindicinale di contenuti per la **rubrica "Terra Madre"**, spazio dedicato ai temi naturalistici, ambientali e alle ricerche condotte dal museo. Questa sinergia ha permesso di aumentare significativamente la visibilità delle ricerche e dei progetti in corso.

SCIENCE BREAK

Nel corso del 2025 sono stati pubblicati **15 Science break** con una frequenza almeno mensile da gennaio a dicembre, con **approfondimenti su allestimenti, collezioni, ricerche**. Tali approfondimenti scientifici sono stati veicolati tramite la newsletter e tutti i canali social del Museo, compreso il canale Telegram unicamente dedicato al science break che ad oggi (dicembre 2025) conta 159 iscritti confermando un trend positivo, seppur lieve, di adesioni al canale (nel dicembre 2024 gli iscritti erano 145, nel 2023 erano 136 e nel 2022 erano 134).

Signori Soci,

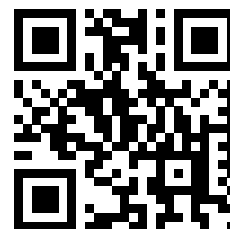
Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, e relazione di gestione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invito ad approvare il bilancio di esercizio unitamente alla presente Nota integrativa nonché la proposta di riportare a nuovo l'utile di esercizio.

Rovereto, 11 maggio 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Maurizio Dapor

Handwritten signature of Maurizio Dapor in black ink.



Fondazione
Museo Civico di Rovereto
www.fondazionemcr.it
museo@fondazionemcr.it
T. 0464 452800



fondazionemcr.it



fondazione
museo civico
di rovereto